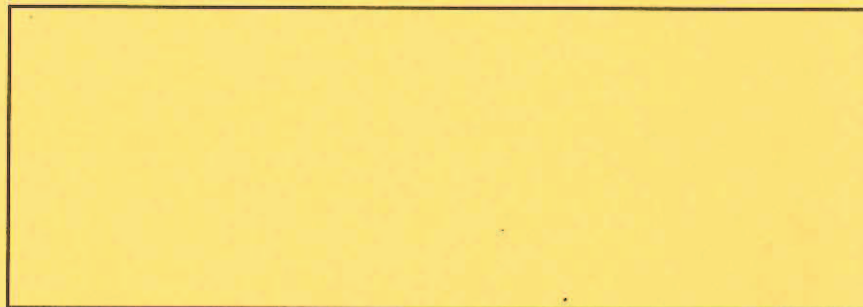


BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA

Stampa: CLEUP Editrice - Padova



Università
degli Studi
di Padova

E
Facoltà di
Economia

BOLLETTINO-NOTIZIARIO

Anno Accademico 1999-2000

FACOLTÀ DI ECONOMIA

LAUREA IN
ECONOMIA E COMMERCIO

Ordinamento degli Studi
Programmi di Corso

Bollettino - Notiziario
dell'Università degli Studi di Padova

Anno Accademico 1999/2000

Facoltà di Economia

Laurea in
Economia e Commercio

www.economia.unipd.it

Linee guida
Informazioni generali
Ordinamento degli studi
I programmi dei corsi
I servizi di base agli studenti
I servizi innovativi agli studenti

Indice

1. Linee guida	5
1.1 Linee guida	5
1.2 Anno accademico 1999/2000: obiettivi	5
1.3 Un giudizio complessivo	5
1.4 Obiettivi e risultati dei precedenti anni accademici	6
2. Informazioni generali	9
2.1 La Facoltà di Economia di Padova	9
2.2 Il Consiglio di Facoltà	11
2.3 Docenti, personale e collaboratori	11
2.4 Rappresentanti degli studenti	15
2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/96, 1996/97, 1997/98 e 1998/99	15
3. Ordinamento degli studi	17
3.1 Ordinamento degli studi	17
3.2 Ammissione e trasferimenti	19
3.3 Propedeuticità e vincoli	23
4. I programmi dei corsi	23
4.1 Pre-corsi	23
4.2 Attività di supporto	24
4.3 Corsi obbligatori	25
4.4 Corsi opzionali (al IV anno)	46
4.5 Altre iniziative formative	72
5. I servizi di base agli studenti	73
5.1 Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA)	73
5.2 Biblioteche	73
5.3 Aule di studio	73
6. I servizi innovativi agli studenti	73
6.1 Progetto Stage	73
6.2 Progetto "I mestieri dell'Economia"	78
6.3 Programma Europeo Socrates: scambi culturali con Università straniere	79
6.4 Altre opportunità di studio	81
6.5 Servizio Placement	82
6.6 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia	82
6.7 I seminari della Facoltà	83
6.8 Borse di studio riservate agli studenti della Facoltà	83
6.9 I servizi degli studenti agli studenti	84
7. Calendario e indirizzi utili	85
7.1 Calendario	85
7.2 Indirizzi utili	85
7.3 La mappa	87

1. Linee guida

1.1 Linee guida

Le linee guida che la Facoltà persegue sono:

- il numero programmato come patto e impegno reciproco fra studenti, docenti e personale tecnico della Facoltà verso obiettivi di qualità e di efficienza nella formazione umana e professionale dei giovani;
- la qualità organizzativa - gestione del tempo, dell'informazione, delle relazioni fra studenti e fra studenti e docenti - come nuova risorsa per mettere gli studenti nella condizione di usufruire al meglio dell'offerta didattica della Facoltà e di presentarsi al mondo del lavoro a 22-24 anni;
- il sistematico raccordo col mondo produttivo pubblico e privato come condizione necessaria per aggiornare e qualificare la progettazione dei corsi della Facoltà e la preparazione anche professionale degli studenti;
- l'internazionalizzazione dei contenuti didattici, della docenza (per ora al quarto anno) e delle esperienze di studio e di formazione sul campo come modernizzazione dell'offerta didattica e preparazione dei giovani alla globalizzazione dell'economia e della finanza.

1.2 Anno accademico 1999/2000: obiettivi

I principali obiettivi dell'anno accademico 1999/2000 sono:

- consolidamento della qualità organizzativa finora raggiunta, specie attraverso l'uso di meccanismi di monitoraggio e di affinamento dei processi e dei risultati;
- ampliamento dei corsi offerti nel Corso di Laurea in Economia e Commercio e dell'offerta formativa della Facoltà;
- miglioramento della funzionalità della sede di Via Venezia n.13 anche con la acquisizione di nuovi spazi;
- ulteriore potenziamento dell'utilizzo del sito web come strumento di informazione, comunicazione e dibattito;
- maggiore trasparenza e integrazione fra gli uffici di Via Venezia n.13 e quelli di Via S. Canziano n. 8;
- piena funzionalità dell'aula informatica
- ulteriore potenziamento di rapporti internazionali (stage, corsi, scambi, ecc.);
- reclutamento di nuovi docenti di alta qualità e interessati al progetto della Facoltà;
- potenziare l'uso del personal computer e dei collegamenti in rete da parte degli studenti.

1.3 Un giudizio complessivo

La Facoltà segue con continuità la performance didattica degli studenti attraverso incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi da parte degli studenti.

L'insieme delle soluzioni organizzative adottate ha mostrato finora una buona efficacia in termini sia di superamento di esami sia di "tenuta del ritmo" da parte della maggioranza degli studenti.

In particolare, le soluzioni didattiche adottate - lo sviluppo di verifiche periodiche durante i corsi, il reclutamento di diversi esercitatori a fianco del docente ufficiale di ciascun corso, la valutazione dei corsi e dei flussi di attività dal punto di vista del carico di lavoro dello studente, la gestione efficiente ed efficace degli orari, ecc. - si sono mostrate adatte a incentivare la concentrazione degli studenti e a stimolarne la continuità. Sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti iscritti negli anni accademici 1995/96 e 1996/97 appare verosimile prevedere che più del 50% degli studenti finirà per laurearsi entro il primo anno fuori corso.

1.4 Obiettivi e risultati dei precedenti anni accademici

Nell'a.a. 1997/98 la Facoltà aveva fissato gli obiettivi (o) sottoriportati; a questi vengono abbinati i risultati (r) raggiunti:

o. qualificare la prova di selezione-ammissione in termini di misurazione delle capacità sia logiche, di relazione, di memoria e di rapidità sia di potenzialità di apprendimento da parte degli studenti;

r. il Dipartimento di Psicologia ha aggiornato seguendo queste indicazioni gli items del test;

o. curare l'accoglienza delle matricole in termini organizzativi cercando di rendere attraverso dei pre-corsi più omogenea la classe rispetto alle scuole di provenienza;

r. sono stati organizzati tre pre-corsi in economia aziendale, matematica e istituzioni di diritto; i benefici di omogeneizzazione sono risultati evidenti;

o. migliorare il questionario di introduzione degli studenti ammessi in modo da avere un quadro più completo e analitico delle caratteristiche degli studenti;

r. in particolare, si sono inserite domande che hanno permesso di ricostruire il quadro sociale rappresentato dagli studenti iscritti, di conoscere le attività collaterali alla formazione universitaria svolte dagli studenti e di alcuni dettagli utili sulle scuole superiori di provenienza;

o. responsabilizzare maggiormente gli studenti alla concentrazione e alla continuità di studio richieste dall'organizzazione semestrale della didattica;

r. i richiami sono stati costanti e reiterati sia durante i corsi sia nelle occasioni di dibattito e discussione;

o. ulteriore affinamento delle innovazioni didattiche: compattamento dell'orario delle lezioni, maggior numero di esercitazioni e di corsi integrativi, prove di verifica intermedie durante i corsi, sperimentazione di più modalità di esame, raccordo col mondo produttivo sia per le matricole (relazione scritta su una azienda) sia per gli studenti del terzo anno (stage e avvio della tesi);

r. l'orario è stato concentrato in modo che gli studenti potessero frequentare per 4 pomeriggi (1° anno) o per 3 mattine (2° anno) o per 3 pomeriggi (3° anno); in pressoché tutti i corsi sono state tenute conferenze didattiche per esercitazioni, discussione di casi, sviluppo applicato di contenuti, ecc.; non sono emerse richieste di corsi integrativi; lo

sviluppo di prove di verifica intermedie è ormai diventata una positiva routine; si sono sperimentate modalità variegate di sviluppo dell'esame; il raccordo col mondo produttivo è stato costante e attento;

o. affinamento e sviluppo degli insegnamenti del 3° e 4° anno con enfasi su contenuti e su docenze internazionali;

r. il risultato della progettazione è visibile nella struttura dei corsi del 4° anno; in particolare, si è cercato di organizzare i corsi, tutti semestrali di 30-36 ore, su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato; sono stati anche previsti due corsi di marketing che sono stati tenuti in lingua inglese da docenti statunitensi;

o. ulteriore sviluppo dei seminari della Facoltà sia generali con protagonisti della vita economica e istituzionale del Paese sia più tipicamente professionalizzanti;

r. sono stati organizzati seminari sia nell'ambito dei corsi sia in occasioni di iniziative svolte in collaborazione con alcuni Dipartimenti o come proposte della Facoltà;

o. rafforzare il ruolo del gruppo di imprenditori, manager, personalità istituzionali che agisce da Advisory Board nelle scelte di medio termine della Facoltà;

r. sono state tenute due riunioni: hanno aderito per ora 20 membri (industriali, banche, società di servizi, studi professionali);

o. avvio di più strette collaborazioni con alcuni Dipartimenti dell'Ateneo per mettere a disposizione degli studenti della Facoltà servizi avanzati di accesso a banche dati economiche, finanziarie, aziendali, giuridiche anche internazionali;

r. si sono consolidati i rapporti con i Dipartimenti di Diritto Comparato, di Matematica Pura e Applicata, di Scienze Economiche "Marco Fanno" e di Scienze Statistiche.

Invece nell'a.a. 1998/99 il sistema degli obiettivi (o) e dei risultati (r) è stato il seguente:

o. la concentrazione dell'attività didattica nell'unica sede di Via Venezia n.13;

r. tutta la attività didattica è ora concentrata nella sede di Via Venezia n.13; qualche convegno o seminario è tenuto presso il palazzo del Bo nelle sedi dei Dipartimenti o in altre località dedicate tipo le sede estiva dell'Università a Bressanone;

o. l'istituzione di una segreteria didattica nella sede di Via Venezia n. 13;

r. la segreteria didattica è pienamente funzionante e sarà ulteriormente potenziata;

o. il pieno utilizzo a fini sia informativo-amministrativi sia formativi, anche attraverso collaborazioni esterne, del sito Web della Facoltà;

r. con la collaborazione di uno studente della Facoltà il sito è stato migliorato e potenziato e sta progressivamente affermandosi come nuova modalità standard di comunicazione interna ed esterna;

o. l'aumento degli scambi Socrates e la loro maggiore articolazione fra più Paesi europei;

r. gli scambi sono passati da 15 a 38 e riguardano i seguenti Paesi europei: Austria, Danimarca, Francia, Galles, Germania, Inghilterra, Irlanda del Nord, Spagna, Ungheria.

o. l'affinamento della valutazione dei corsi da parte degli studenti;
 r. la scheda di valutazione è stata rivista, mentre vanno migliorate le procedure organizzative di erogazione ed elaborazione;

o. lo sviluppo di un "progetto tesi" differenziato fra elaborati brevi e tesi in senso proprio;

r. il nuovo regolamento delle tesi, ora in fase di sperimentazione da parte dei primi laureandi, prevede che la tesi venga svolta in 3 mesi, sia di circa 70 pagine e possa essere valutata fino a 4 punti; se durante lo sviluppo della tesi emergono caratteristiche di qualità e impegno che lo suggeriscono, la tesi può evolvere a "tesi approfondita" con massimo 6 mesi di lavoro e 8 punti;

o. avvio di ulteriori "progetti per temi" integrati su corsi, stage, tesi, seminari, contatti esterni ed altro;

r. si è preferito rinviare questo progetto a quando la struttura del corpo docente sarà più consolidata;

o. miglioramento nel controllo dei carichi di studio degli studenti;

r. si è cercato di operare attraverso il monitoraggio delle performance all'esame degli studenti e l'affinamento dei carichi di testi e materiali didattici nei corsi;

o. aumento numerico, specie per le esperienze all'estero, degli stage;

r. il numero degli stage attivati ha superato i 60; di questi 2 sono stati svolti all'estero. Sono disponibili altri stage all'estero ma talvolta mancano gli studenti interessati a seguirli;

o. aumento nel numero dei premi erogati da enti esterni agli studenti per lo sviluppo di progetti di tesi ritenuti meritevoli;

r. diverse progetti di tesi sono stati avviati in collaborazione con enti esterni ma il numero dei premi ex-ante non è aumentato;

o. avvio della progettazione di possibili nuovi programmi didattici a livello di Diploma di Laurea e/o del post-laurea;

r. la Facoltà ha proposto all'Ateneo la attivazione di un nuovo Corso di Laurea in "Economia e management dei servizi" ma la riforma in corso a livello nazionale dei curricula universitari nell'ambito dell'autonomia didattica degli Atenei ne ha spostato più avanti la valutazione;

o. sviluppo dell'attività dell'Advisory Board formato da industriali, banche, società di servizi, studi professionali, ecc.;

r. si sono proseguiti gli incontri e le collaborazioni con i membri dell'Advisory Board;

o. miglioramento della comunicazione verso il sistema delle scuole medie superiori;

r. si sono attivate forme di comunicazione frequente con i Presidi delle scuole superiori del Veneto; la Facoltà ha anche collaborato con un istituto superiore nel lancio di un corso di Formazione Integrata Superiore (FIS);

o. sperimentazione di cicli di incontri integrativi dei corsi ufficiali su temi di attualità o su conoscenze ritenute comunque utili (come ad esempio elementi di spagnolo e/o di tedesco per l'economia e il management o cicli di cultura generale sul design e la comunicazione, sull'etica di impresa o altro);

r. si sono tenuti tre cicli di incontri in "Tedesco per l'economia e il management" (12 studenti), "Spagnolo per l'economia e il management" (25 studenti) e "Design e comunicazione fra arte e mestiere" (65 studenti);

o. avvio sperimentale, una volta definite le norme di Ateneo, del merchandising interno agli studenti di Economia del logo della Facoltà;

r. le norme di Ateneo non sono ancora state definite; la Facoltà comunque è pronta allo sviluppo di un merchandising di qualità del proprio logo.

2. Informazioni generali

2.1 La Facoltà di Economia di Padova

La Facoltà di Economia di Padova - istituita il 15.12.1993 e attivata il 2.05.1995, anche col contributo finanziario della Banca Antoniana Popolare Veneta e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - eroga il Corso di Laurea in Economia e Commercio.

Nell'a.a. 1995/96 è stato attivato il primo anno e dall'a.a. 1998/99 sono attivati tutti e quattro gli anni di corso.

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio - ovvero il corso tipo generale fra i 13 corsi di laurea previsti nella Facoltà di Economia - offre un complesso integrato ed equilibrato di conoscenze tecnico-scientifiche nei campi economico, economico aziendale, giuridico e statistico matematico.

Tali conoscenze consentono di accedere alle professioni di dottore commercialista, revisore, consulente fiscale, consulente del lavoro, dirigente d'impresa o di ente pubblico, consulente aziendale, esperto di uffici studi e insegnante di materie economiche.

Il Corso di Laurea non prevede indirizzi di studio formali con indicazione esplicita nel Diploma di laurea; nell'ultimo anno di corso sarà possibile per ciascun studente dare una qualche articolazione al proprio curriculum formativo prevalentemente su tre percorsi: finanza, professioni (revisore, commercialista) e management pubblico e privato.

L'attività didattica si articola in lezioni, esercitazioni e incontri seminariali su temi di attualità; laddove possibile, al fine di una maggiore efficacia didattica, gli studenti vengono divisi in due o più gruppi di esercitazioni.

Le lezioni, le esercitazioni e gli incontri seminariali si tengono nelle aule del complesso di Via Venezia n.13.

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata.

Si raccomanda inoltre che lo studente, fin dall'inizio della formazione universitaria, abbia la piena disponibilità di un personal computer e di un accesso alla rete internet.

Qualche corso potrà prevedere l'uso, non sistematico, di alcune tecnologie informatiche disponibili presso l'aula informatica di Facoltà in via Venezia 13 e l'Aula Didattica Interdisciplinare d'Ateneo (ADIA) (si veda il punto 5.1).

L'anno accademico è organizzato in semestri, vale a dire in due periodi separati dalla sessione di esami di febbraio; il primo semestre inizia il 27 settembre 1999 e finisce il 23 gennaio 2000 (13 settimane utili: 12 settimane di didattica e una per verifiche) mentre il secondo semestre inizia il 21 febbraio 2000 e si conclude il 18 giugno 2000 (13 settimane utili: 12 settimane di didattica e una per verifiche). Di norma i corsi annuali prevedono 70 ore circa di lezioni ed esercitazioni.

Nell'a.a. 1999/2000 vengono anche erogati quattro pre-corsi integrativi in: Economia Aziendale, Matematica, Istituzioni di Diritto e Lingua Inglese, a supporto degli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, aziendale, giuridica e linguistica.

I pre-corsi di Economia Aziendale e di Matematica si svolgeranno nell'aula 3 di Via Venezia n. 13 dal 13 al 24 settembre 1999 con il seguente orario:

	9,00-10,00	10,00-11,00	11,00-12,00	12,00-13,00	14,00-15,00	15,00-16,00	16,00-17,00	17,00-18,00
lunedì 13			Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
martedì 14	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale			Matematica	Matematica	
mercoledì 15						Matematica	Matematica	
giovedì 16	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale			Matematica	Matematica	
venerdì 17	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale			Matematica	Matematica	
lunedì 20			Economia Aziendale	Economia Aziendale		Matematica	Matematica	
martedì 21						Matematica	Matematica	
mercoledì 22						Matematica	Matematica	
giovedì 23	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale			Matematica	Matematica	
venerdì 24						Matematica	Matematica	

Il pre-corso di Istituzioni di Diritto si svolgerà a fine febbraio 2000. Il periodo di effettuazione del pre-corso di inglese verrà definito all'inizio del primo semestre. I pre-corsi non prevedono prove valutative.

Le informazioni e gli avvisi di interesse degli studenti vengono pubblicati nel sito Web della Facoltà (WWW.economia.unipd.it) e affissi in una bacheca riservata a questo scopo nei locali in Via Venezia n. 13; informazioni ed avvisi particolari riguardanti singoli corsi

o docenti possono essere esposti anche presso i Dipartimenti o Istituti di afferenza dei docenti dei corsi.

Chi fosse interessato ad avere copia del Decreto relativo all'ordinamento degli studi della Facoltà, lo potrà richiedere all'Ufficio Servizi Generali della Facoltà di Economia in via San Canziano n. 8, 35122 Padova (Tel.049/8274336/7, Fax 049/8274338, e-mail presidenza@economia.unipd.it).

2.2 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà, alla data del 6 luglio 1999, è costituito da undici docenti - cinque di prima fascia (professori straordinari e ordinari), cinque di seconda fascia (professori associati), un ricercatore e da un rappresentante degli studenti:

MARIA SILVIA AVI	associato di Ragioneria Generale e Applicata
GIORGIO BRUNELLO	straordinario di Politica Economica
GIOVANNI COSTA	ordinario di Organizzazione Aziendale
MAURIZIO DE ACUTIS	associato di Diritto Commerciale
TOMMASO DI FONZO	associato di Statistica Economica
FRANCESCO FAVOTTO	(Preside) ordinario di Economia Aziendale
BENEDETTO GUI	(Vice Preside) straordinario di Economia Politica
MAURIZIO MALO	ricercatore area giuridica (Istituzioni di Diritto Pubblico)
BRUNO MARIA PARIGI	associato di Economia Politica
LAURA POLIZZI	studentessa IV anno, rappresentante studenti
CORRADO PROVASI	ordinario di Statistica
BRUNO VISCOLANI	associato di Matematica Generale

Fanno inoltre parte della Facoltà:

ALESSANDRA BURATTO	ricercatore area quantitativa
ROMANO CAPELLARI	ricercatore area economico aziendale

2.3 Docenti, personale e collaboratori

Personale docente, supplente e a contratto

Dott.	AARON	AHUVIA	Marketing: management and consumer behavior
Prof.	Maria Silvia	Avi	Ragioneria generale e applicata Pre corso di Economia Aziendale
Dott.	MAURO	BEGHIN	Diritto Tributario
Prof.	GIORGIO	BRUNELLO	Politica Economica Politica Economica: i mercati del lavoro in Europa

Dott.ssa	ALESSANDRA	BURATTO	Matematica per l'economia: modelli dinamici e ottimizzazione
Dott.	FRANCESCO	CASARIN	Economia e gestione delle imprese
Dott.	MARCO	CIABATTONI	Metodologie determinazioni quantitative d'azienda; modulo: metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Dott.	GIOVANNI	CORAN	Metodologie determinazioni quantitative d'azienda; modulo: analisi e contabilità dei costi
Dott.	ANTONIO	CORTELLAZZO	Tecnica professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa
Prof.	GIOVANNI	COSTA	Organizzazione aziendale Organizzazione gestione risorse umane Strategie d'impresa: imprenditorialità (piccola e media impresa)
Dott.	BENEDETTO	COSTANTINO	Diritto Internazionale Privato
Prof.	MAURIZIO	DE ACUTIS	Diritto Commerciale Diritto Fallimentare
Prof.	TOMMASO	DI FONZO	Statistica Economica Serie storiche economiche (e finanziarie)
Dott.	CESARE	DOSI	Economia dell'ambiente: le politiche Scienza delle finanze
Dott.ssa	ELIZABETH	EDWARDS	Statistica aziendale: marketing research
Prof.	GIANDOMENICO	FALCON	Diritto Amministrativo: base Diritto Amministrativo: per l'economia
Prof.	FRANCESCO	FAVOTTO	Economia aziendale Strategia e politica aziendale: business plan Tecnica Professionale: stage 1 e stage 2
Prof.	BENEDETTO	GUI	Economia Politica II Economia Politica: settore non profit
Dott.	MAURIZIO	MALO	Istituzioni di Diritto Pubblico
Dott.	MANFREDI	MANFRIN	Programmazione e controllo di gestione
Dott.	DAVIDE	MERIGLIANO	Organizzazione sistemi informativi aziendali
Prof.	GILBERTO	MURARO	Economia Sanitaria
Prof.	BRUNO MARIA	PARIGI	Economia Politica I Economia Politica: incertezza e informazioni
Prof.	LIVIO	PAULETTO	Economia del mercato mobiliare
Dott.ssa	LORIANA	PELIZZON	Finanza aziendale: struttura finanziaria di impresa
Prof.	RENATO	PESCARA	Istituzioni di diritto privato
Prof.	LUCIANO	PILOTTI	Marketing (relazionale)
Prof.	CORRADO	PROVASI	Statistica
Prof.	GIORGIO	ROVERATO	Storia economica

Prof.	PIERO	TEDESCHI	Economia Politica: regolamentazione e concorrenza nei mercati
Dott.	VALERIO	VERGADORO	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Prof.	BRUNO	VISCOLANI	Matematica generale Matematica finanziaria
Dott.ssa	ANTONIA	VON GEBSATTEL	Revisione aziendale
Dott.	FRANCESCO	ZEN	Analisi finanziaria (e banche dati economiche) Economia delle aziende di credito Economia degli intermediari finanziari

Lettore di lingua inglese : Dott.ssa Kirsten King

Personale Tecnico Amministrativo:

Sig. PIERFRANCESCO CONSOLO	assistente elaborazione dati
Sig.ra VALERIA LONGO	agente amministrativo
Dott.ssa SILVANA SARTORI	funzionario amministrativo
Dott.ssa NADIA ZAMPIERI	funzionario amministrativo

Collaboratore ai progetti innovativi di Facoltà

Dott. ANDREA BERTI consulente al progetto stage

Hanno inoltre tenuto nell'a.a. 1998/99 conferenze didattiche nei corsi:

Dott.ssa	ELENA	AGLIALORO	Revisione aziendale
Dott.	BRUNO	ANASTASIA	Politica economica: i mercati del lavoro in Europa
Dott.	SEBASTIANO	BARUSCO	Diritto Tributario
Dott.	LUCIO	BASALISCO	Spagnolo per l'economia e il management
Dott.ssa	FIORENZA	BELUSSI	Economia e gestione delle imprese
Dott.	GIUSEPPE	BERNO	Tedesco per l'economia e l'impresa
Dott.	MATTEO	BONIFACIO	Organizzazione dei sistemi infor.vi aziendali
Dott.	NEVIO	BOSCARIOL	Finanza aziendale: strategie e metodi di valutazione
Dott.	LUIGINO	BRUNI	Economia politica II Economia politica: settore non profit
Dott.ssa	FRANCESCA	BUSETTO	Scienza delle Finanze
Dott.	CARLO ALBERTO	BUSI	Diritto commerciale

Dott.	LUCA	CLERICI	Economia politica II
Dott.	MATTEO	DE POLI	Economia - degli intermediari finanziari: gestione del rischio
Dott.ssa	K. LAURENCE	DOSI	Istituzioni di Diritto Privato
Dott.	LUCA	FAEDO	Met. e det. quant. d'azienda: modulo analisi cont. costi
			Met. e det. quant. d'azienda: modulo met. e det. quant. d'azienda
Dott.ssa	STEFANIA	FUNARI	Matematica generale
			Matematica finanziaria
Dott.ssa	ARIANNA	FUSARO	Istituzioni Diritto Privato
Dott.	ANDREA	GIACOMELLI	Finanza Aziendale: struttura fin. di impresa
Dott.	MASSIMO	GREGGIO	Met. e det. quant. d'azienda: modulo analisi cont. costi
			Met. e det. quant. d'azienda: modulo met. e det. quant. d'azienda
Dott.	MATTEO	GRIGOLETTO	Statistica
Dott.	ARMANDO	GRIGOLON	Ragioneria generale e applicata
Dott.	PAOLO	GUBITTA	Organizzazione Aziendale
			Organizzazione gestione risorse umane
			Strategie d'impresa: imprend. (piccola media impresa)
Dott.	FRANCESCO	LISI	Statistica economica
			Serie storiche economiche e finanziarie
Dott.ssa	BARBARA	MARCHETTI	Diritto Amministrativo Base
Dott.	FRANCO	MARIUZZO	Economia Politica I
			Economia Politica: incertezza e informazione
Dott.	RENATO	MICHELIN	pre-corso di matematica generale
			Matematica generale
			Matematica per l'economia: modelli din. e ott.
Dott.	ADRIANO	MODOLO	Diritto Tributario
Dott.ssa	LUISA	MUNARETTO	Finanza Aziendale: strategie e metodi di valutazione
Dott.ssa	NADIA	OLIVIERI	Storia Economica
Dott.	CARLO	PADULA	Istituzioni di Diritto Pubblico
			Diritto amministrativo: per l'economia
Dott.	ADRIANO	PAGGIARO	Statistica Economica
Dott.ssa	FRANCESCA	PRANDSTRALLER	Organizzazione aziendale
			Organizzazione gestione risorse umane
			Strategie d'impresa: imprend. piccola media impresa
Dott.ssa	FEDERICA	RICCERI	Economia Aziendale
Dott.	LORENZO	ROCCO	Economia politica I
			Politica Economica
Dott.	GIANLUCA	ROMAGNOLI	Diritto del mercato finanziario
Dott.	DIEGO	SALVADOR	Diritto Internazionale Privato
Dott.	GIUSEPPE	SAMMARCO	Economia Politica II

Dott.ssa	STEFANIA	SAMMARTANO	Istituzioni di Diritto Pubblico
Dott.	ROBERTO	SANTINI	Diritto commerciale
Dott.	ALCESTE	SANTUARI	Economia Politica: settore non profit
Dott.ssa	STEFANIA	TONIN	Scienza delle Finanze
Dott.	GIANLUCA	TOSCHI	Economia Politica II
Dott.	ETTORE	TURRA	Org. dei sistemi infor. vi aziendali
Dott.	DANIELE	VANZANELLI	Org. dei sistemi infor. vi aziendali
Dott.	SILVIO	VARAGNOLO	Revisione aziendale
Dott.ssa	LAURA	VENTURA	Statistica
Dott.ssa	FEDERICA	VERRI	Diritto commerciale
Dott.ssa	ELISABETTA	ZANARDI	Ragioneria Generale e Applicata
Dott.	FRANCO	ZANOVELLO	Ragioneria Generale e applicata

2.4 Rappresentanti degli studenti

La rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà è attualmente Laura Polizzi. Due studenti della Facoltà sono rappresentanti degli studenti in Senato Accademico (Alberto Gottardo) e in Consiglio di Amministrazione (Stefano Rizzo).

2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/96, 1996/97, 1997/98 e 98/99

Di seguito vengono riportati alcuni dati significativi sugli studenti iscritti per anno di iscrizione, sesso, provincia di provenienza, scuola media superiore e voto di maturità.

	1995 /96	1996 /97	1997/ 98	1998/99
preiscrizioni	1060	1199	1234	1095
presenti al test	960	1046	1147	980
Iscritti al 1° anno	253	307	342	295
Sesso				
F	124 49,01%	150 48,86%	196 57,31%	154 52,20%
M	129 50,99%	157 51,14%	146 42,69%	141 47,80%
Provincia di residenza				
Belluno	2 0,79%	2 0,65%	3 0,88%	4 1,36%
Padova	158 62,45%	194 63,19%	217 63,45%	194 65,76%
Rovigo	10 3,95%	8 2,61%	5 1,46%	6 2,03%
Treviso	22 8,70%	26 8,47%	25 7,31%	17 5,76%
Venezia	11 4,35%	24 7,82%	23 6,73%	14 4,75%
Vicenza	44 17,39%	47 15,31%	62 18,13%	44 14,92%
Altro	6 2,37%	6 1,95%	7 2,04%	16 5,42%
Scuola media superiore di provenienza				
Liceo Classico	16 6,32%	18 5,86%	29 8,48%	38 12,88%
Liceo Linguistico	8 3,16%	11 3,58%	14 4,09%	7 2,37%
Liceo Scientifico	120 47,43%	124 40,39%	139 40,64%	99 33,56%
Ist.tec.commerciale	101 39,92%	133 43,32%	128 37,43%	120 40,68%
Ist.Tec.Geometri	2 0,79%	3 0,98%	3 0,88%	1 0,34%
Ist.tec.Industriale	5 1,98%	6 1,95%	6 1,75%	8 2,71%
Ist.prof.Comm./Aziendale	1 0,40%	6 1,95%	7 2,05%	5 1,69%
Istituto Magistrale	0 0,00%	0 0,00%	4 1,17%	1 0,34%
Titolo di studio straniero	0 0,00%	0 0,00%	4 1,17%	11 3,74%
Altro	0 0,00%	6 1,97%	8 2,34%	5 1,69%
Voto di maturità				
56-60	65 25,69%	91 29,64%	111 32,46%	111 37,63%
51-55	50 19,76%	68 22,15%	72 21,05%	75 25,40%
46-50	70 27,67%	79 25,73%	88 25,73%	63 21,36%
41-45	47 18,58%	38 12,38%	40 11,70%	23 7,80%
36-40	21 8,30%	31 10,10%	31 9,06%	23 7,80%

3. Ordinamento degli studi

3.1 Ordinamento degli studi

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio è di durata quadriennale.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere superato:

- l'equivalente di 22 esami annuali relativi a 10 insegnamenti fondamentali, 8 insegnamenti caratterizzanti e insegnamenti opzionali per 4 annualità;
- 2 prove di idoneità, rispettivamente in Lingua Inglese e in Conoscenze Informatiche di Base.

I corsi attivati nell'a.a. 1999/2000 sono:

Anno- semestre	Corso di insegnamento	Insegnamento	Docente
F I-1	Economia Aziendale	annuale	Francesco Favotto
F I-1	Matematica Generale	annuale	Bruno Viscolani
F I-2	Economia Politica 1	annuale	Bruno M. Parigi
F I-2	Istituzioni di Diritto Pubblico	annuale	Maurizio Malo
F I-2	Storia Economica	annuale	Giorgio Roverato
F II-1	Istituzioni di Diritto Privato	annuale	Renato Pescara
F II-1	Ragioneria Generale e Applicata	annuale	Maria Silvia Avi
F II-2	Statistica	annuale	Corrado Provasi
F II-2	Economia Politica 2	annuale	Benedetto Gui
F II-2	Matematica Finanziaria	annuale	Bruno Viscolani
C II-2	Organizzazione Aziendale	annuale	Giovanni Costa
C III-1	Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	mod. 1/2 an.	Giovanni Coran
C III-1	Modulo: Analisi e Contabilità dei Costi		
C III-1	Diritto Commerciale	annuale	Maurizio De Acutis
C III-1	Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	mod. 1/2 an.	Marco Ciabattini
C III-1	Modulo: Metodologie e Det. Quantit. d'Azienda		
C III-1	Scienza delle Finanze	annuale	Cesare Dosi
C III-2	Economia e Gestione delle Imprese	annuale	Francesco Casarin
C III-2	Politica Economica	annuale	Giorgio Brunello
C III-2	Statistica Economica	annuale	Tommaso Di Fonzo
O III	Tecnica professionale: stage 1	semestrale	Francesco Favotto
C IV-1	Diritto Tributario	annuale	Livio Beghin
O IV-2	Analisi finanziaria (e banche dati economiche)	semestrale	Francesco Zen
O IV-1	Diritto Amministrativo: Base	semestrale	Giandomenico Falcon
O IV-2	Diritto Amministrativo: per l'Economia	semestrale	Giandomenico Falcon
O IV 2	Diritto Fallimentare	semestrale	Maurizio De Acutis
O IV-1	Diritto Internazionale Privato	semestrale	Benedetto Costantino
O IV-2	Diritto mercati finanziari	semestrale	Gianluca Romagnoli
O IV-2	Economia degli Intermediari Finanziari	semestrale	Francesco Zen

O	IV-2	Economia del mercato mobiliare	semestrale	Livio Pauletto
O	IV-1	Economia dell'ambiente: le politiche	semestrale	Cesare Dosi
O	IV-1	Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	semestrale	Valerio Vergadoro
O	IV-1	Economia delle Aziende di Credito	semestrale	Francesco Zen
O	IV-2	Economia Politica: incertezza e informazione	semestrale	Bruno Maria Parigi
O	IV-1	Economia Politica: regolamentazione e concorrenza dei mercati	semestrale	Piero Tedeschi
O	IV-2	Economia Politica: settore non profit	semestrale	Benedetto Gui
O	IV-2	Economia Sanitaria	semestrale	Gilberto Muraro
O	IV-1	Finanza Aziendale: strategie e metodi di valutazione	semestrale	Maurizio Masetti
O	IV-2	Finanza Aziendale: Struttura Finanziaria d'Impresa	semestrale	Loriana Pelizzon
O	IV-2	Marketing: management and consumer behavior	semestrale	Aaron Ahuvia
O	IV-1	Marketing relazionale	semestrale	Luciano Pilotti
O	IV-1	Matematica per l'Economia: modelli dinamici e ottimizzazione	semestrale	Alessandra Buratto
O	IV-1	Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali	semestrale	Davide Merigliano
O	IV-2	Organizzazione Gestione Risorse Umane	semestrale	Giovanni Costa
O	IV-2	Politica Economica: i mercati del lavoro in Europa	semestrale	Giorgio Brunello
O	IV-1	Programmazione e Controllo (di gestione)	semestrale	Manfredi Manfrin
O	IV-1	Revisione Aziendale	semestrale	Antonia von Gebssattel
O	IV-2	Serie Storiche Economiche (e finanziarie)	semestrale	Tommaso Di Fonzo
O	IV-2	Statistica Aziendale: marketing research	semestrale	Elisabeth Edwards
O	IV-1	Storia del pensiero economico	semestrale	Luigino Bruni
O	IV-2	Strategia e politica aziendale: business plan	semestrale	Francesco Favotto
O	IV-1	Strategie d'impresa: imprenditorialità (piccola e media impresa)	semestrale	Giovanni Costa
O	IV-2	Tecnica Professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa	semestrale	Antonio Cortellazzo
O	IV	Tecnica Professionale: stage 2	semestrale	Francesco Favotto

F Fondamentale, C Caratterizzante, O Opzionale,

Saranno organizzati anche due corsi di:

- lingua inglese tenuto dalla Dott.ssa Kirsten King
- conoscenze informatiche di base tenuto dal Dott. Nicola Sanavio

Saranno inoltre organizzati cicli di incontri:

- Spagnolo per l'economia e il management tenuto dal Prof. Lucio Basalisco
- Tedesco per l'economia e il management tenuto dal Dott. Giuseppe Berno
- Design e comunicazione fra arte e mestiere tenuto dal Prof. Roberto Pittarello
- Finanza Computazionale tenuto dalla Prof.ssa Antonella Basso

3.2 Ammissione e trasferimenti

Nell'anno accademico 1999/2000 saranno attivati il primo, il secondo, il terzo ed il quarto anno di corso, con un numero limitato di posti:

- 1° anno: 240 studenti comunitari + 10 studenti extracomunitari
- 2° anno: 297 studenti
- 3° anno: 270 studenti
- 4° anno: 250 studenti

L'Università di Padova, nell'accogliere i propri studenti, non fa discriminazioni di sesso, censo, razza o credo politico, morale e religioso.

Gli studenti disabili godono di agevolazioni e servizi particolari (consultare l'Ufficio Centralizzato per le Informazioni, Riviera Tito Livio 6, tel. 8273313-8273314).

Tutti gli studenti, devono sostenere una prova di ammissione.

A questo scopo è obbligatoria la preiscrizione, da presentare nel periodo 15 luglio - 20 agosto 1999 presso l'Ufficio Immatricolazioni Via Venezia n. 13, Zona Fiere.

La graduatoria degli studenti che avranno sostenuto la prova di ammissione sarà esposta il 7 settembre presso la Segreteria Studenti in Galleria Tito Livio n. 5 e presso l'Ufficio Immatricolazioni in Via Venezia n. 13, Zona Fiera.

Da tale data e fino al 15 settembre, gli studenti che risultano ai primi 240 posti della graduatoria dovranno confermare la loro intenzione di iscriversi, presso l'Ufficio Immatricolazioni, perfezionando la loro pratica.

Norme per l'ammissione

È titolo di ammissione il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o da un Istituto Magistrale o da un Liceo Artistico a condizione, per questi ultimi due, che sia stato superato il corso annuale integrativo. L'ammissione al corso di laurea avviene secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio riportato in centesimi così ripartito:

- 60 punti riservati all'esito di una prova scritta (risposte a quesiti a scelta multipla) volta a mettere in evidenza le capacità logiche del candidato. Il test psicoattitudinale è uno strumento di valutazione che si propone, attraverso la presentazione di una serie di situazioni-stimolo, di mettere in evidenza le capacità delle persone di affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente cognitivo. Quelle presenti nella prova di ammissione alla Facoltà di Economia riguardano soprattutto la memoria e l'abilità di

cogliere le relazioni esistenti tra una serie di stimoli di tipo verbale, spaziale, logico-matematico ed astratto-simbolico.

L'attribuzione del punteggio per la prova scritta viene effettuata sulla base di un apposito programma computerizzato.

- 40 punti riservati alla valutazione del voto finale di maturità.

Presentazione della domanda di preiscrizione

La domanda di preiscrizione, necessaria per i corsi di laurea e di diploma che prevedono il numero programmato o il test di autovalutazione, compilata su apposito modulo da ritirarsi, a partire dal 15 luglio, presso il Servizio Assistenza Matricole in via Venezia n. 13 (contesto ex-Fiat-zona Fiera), deve essere presentata improrogabilmente all'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni, allo stesso indirizzo, nel periodo 29 luglio - 27 agosto 1999. Le prove si svolgeranno il 3 settembre.

Esame di ammissione

L'esame di ammissione avrà luogo presso le Aule di Via Bassi n. 2 e di Via Venezia n. 13 il giorno 3 Settembre 1999 alle ore 15.00.

I candidati saranno ammessi a sostenere la prova previa esibizione di idoneo documento di identità personale. I candidati si presentino dotati di una penna biro nera.

I cittadini stranieri, sia comunitari che extracomunitari, sono ammessi a sostenere l'esame di ammissione pur in assenza dell'esito della prova di conoscenza della lingua italiana fissata dal Ministero per il giorno 6 Settembre, nella sede e all'ora che sarà successivamente fissata dalla Facoltà e comunicata mediante affissione all'albo della Segreteria. Solo dopo l'esito di tale prova, potrà sciogliersi la riserva sulla loro posizione in graduatoria o decidere sulla loro esclusione.

La lista degli ammessi e degli idonei sarà resa nota mediante l'affissione delle graduatorie presso la Segreteria Studenti (Galleria Tito Livio) e presso l'Ufficio Immatricolazioni il giorno 15 Settembre 1998.

Presentazione della domanda di immatricolazione

I vincitori dovranno perfezionare l'immatricolazione entro i termini indicati dai rispettivi avvisi di ammissione per dar modo agli eventuali idonei di presentare domanda di subentro e perfezionare l'immatricolazione entro il termine ultimo del 24 settembre.

Iscrizioni ad anni successivi al primo (Regolari e ripetenti)

L'iscrizione avviene automaticamente con il pagamento della prima rata. Periodo per effettuare il versamento senza incorrere nella mora: dal 29 luglio al 30 settembre indipendentemente dalla data di inizio delle lezioni.

Qualora il versamento, con conseguente automatica iscrizione, venga effettuato dopo i suddetti termini, lo studente sarà comunque iscritto in qualità di regolare purché il versamento sia stato effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 1999. Sarà comunque tenuto al pagamento del contributo di mora, nell'importo di L. 100.000 fissato dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà essere effettuato in occasione del pagamento della seconda rata delle tasse (15 maggio 2000).

Gli studenti fuori corso non hanno l'obbligo di prendere iscrizione entro i suindicati termini e non incorrono nella mora. Dovranno comunque risultare iscritti qualora intendano esercitare i loro diritti derivanti dall'iscrizione.

Immatricolazioni di laureati o diplomati : dal 29 luglio al 24 settembre.

Le domande di coloro che risultano essersi laureati o diplomati oltre tale termine saranno comunque accolte entro e non oltre il 31 dicembre 1999, limitatamente ai corsi di laurea o di diploma che non prevedono l'accertamento obbligatorio della frequenza.

Lezioni e sessioni di esame

Lezioni I° semestre	27 settembre 1999 con termine il 23 dicembre 1999
Vacanze di Natale	dal 24 dicembre 1999 all'8 gennaio 2000
Sessione invernale d'esami	dal 24 gennaio 2000 al 26 febbraio 2000
Lezioni del II° semestre	dal 21 febbraio al 3 giugno 2000
Vacanze di Pasqua	dal 20 al 26 aprile 2000
Sessione estiva d'esami	dal 19 giugno al 22 luglio 2000
Sessione autunnale d'esami	dal 28 agosto al 23 settembre 2000

Periodo per la presentazione delle domande di passaggio ad altro corso di laurea o di diploma: dal 2 agosto al 30 novembre 1999

Domanda di trasferimento per altra sede: dal 2 agosto al 30 novembre 1999 od entro termini inferiori stabiliti dagli altri Atenei per il recepimento delle domande. Oltre il termine del 30 novembre ed entro e non oltre il termine del 31 dicembre, potranno essere accolte domande se accompagnate da nullaosta della sede adita.

Non è richiesta l'iscrizione preventiva al nuovo anno, coloro che l'avessero comunque rinnovata otterranno il rimborso della prima rata pagata.

Domanda di trasferimento da altra sede: saranno accolti fogli di congedo che perverranno entro e non oltre il 30 novembre 1999.

Si ribadiscono inoltre le seguenti disposizioni:

Non verranno accolti fogli di congedo per i Corsi di Laurea o di Diploma soppressi o disattivati.

Per i Corsi di Laurea o di Diploma di nuova o di recente attivazione, saranno accolti fogli di congedo solo se l'iscrizione sia compatibile con l'anno di attivazione del corso.

Per i Corsi di Laurea a numero programmato o per i corsi che dovessero prevedere la prova il test di autovalutazione, sarà seguita la seguente procedura:

* Iscrizione al primo anno: solo se lo studente abbia preventivamente superato la prova prevista e si sia classificato in posizione utile nella graduatoria.

* Iscrizioni ad anni successivi per lo stesso corso di studio: il trasferimento sarà accolto compatibilmente alla disponibilità di posti nell'anno di corso e purché fosse obbligatoria anche nella sede di partenza analoga prova prevista presso quest'Ateneo. I trasferimenti saranno accolti secondo l'ordine di presentazione della domanda di nullaosta presso le nostre Segreterie.

* Iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea o diploma diversi: lo studente deve preventivamente superare la prova di ammissione o sostenere il test di autovalutazione previsti e classificarsi in posizione utile in graduatoria. Di regola lo studente verrà ammesso al primo anno di corso e, qualora la carriera scolastica lo consenta, potrà essere ammesso ad anni di corso successivi al primo nell'ambito dei posti disponibili. In tal senso sarà data precedenza a studenti provenienti da passaggi dai corsi di studio del nostro Ateneo.

* Per quanto riguarda i trasferimenti di studenti stranieri, essi verranno accolti solo in presenza di posti liberi nei contingenti annualmente prefissati e previo nullaosta, salvo i casi di trasferimento di studenti stranieri cittadini CEE ed extracomunitari soggiornanti in Italia (ex legge 40/98 art. 37 comma 5) o rientranti nelle categorie considerate dal Ministero fuori contingente, fatta eccezione per i corsi di studio che dovessero prevedere il numero programmato.

Chi è in possesso di laurea o diploma universitario deve, per iscriversi al corso di laurea in Economia e Commercio, optare fra

1. iscrizione al primo anno con riconoscimento di non più di 3 esami tra quelli già sostenuti;
2. iscrizione ad anno successivo al primo con riconoscimento di tutti gli esami possibili tra quelli già sostenuti.

Inoltre:

1. la convalida riguarda esami di corsi attivati presso la Facoltà di Economia dell'Università di Padova;
2. se il laureato/diplomato ha optato per l'iscrizione al primo anno, non potrà chiedere la convalida di altri esami in tempi successivi;
3. se il laureato/diplomato ha optato per l'iscrizione ad anno successivo al primo, potrà chiedere il riconoscimento di esami da lui già sostenuti e che la Facoltà di Economia attivi in anni successivi.

3.3 Propedeuticità e vincoli

Per l'iscrizione al 3° anno si richiede il superamento di quattro esami del 1° anno e delle due idoneità:

- Matematica Generale
- Economia Aziendale
- Economia Politica I
- Istituzioni di Diritto Pubblico
- Lingua Inglese
- Conoscenze informatiche di base

Le propedeuticità specifiche fra insegnamenti particolari sono indicate più avanti nelle informazioni relative agli insegnamenti stessi.

Nell'ambito dei 6 appelli d'esame lo studente può presentarsi, a sua scelta, al massimo a 4 appelli.

4. I programmi dei corsi

4.1 Pre-corsi

I tre pre-corsi sono finalizzati a supportare gli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, economico aziendale e giuridica; i tre precorsi non prevedono prove di valutazione.

Pre-corso di Matematica Dott. Renato Michielin

periodo settembre 1999
(orario vedi 2.1)

Numeri naturali, principio d'induzione, numeri interi e razionali, numeri reali, radicali, polinomi, regola di Ruffini, equazioni e principi di equivalenza, equazioni algebriche, equazioni irrazionali, disequazioni, rappresentazione della retta nel piano cartesiano, rappresentazione di semipiani e di intersezioni di semipiani.

Pre-corso di Economia Aziendale Prof. Maria Silvia Avi

periodo settembre 1999
(orario vedi 2.1)

Concetto di ricchezza; la ricchezza intesa in senso statico ed in senso dinamico; i documenti aziendali dai quali ritrarre informazioni sulla ricchezza aziendale; nozioni introduttive sullo stato patrimoniale e sul conto economico intesi come output della

contabilità generale; nozioni introduttive sul concetto di patrimonio e di reddito aziendale; collegamenti e differenze fra nozioni di situazioni economica e situazione finanziaria.

Supporto didattico: dispensa a cura della Prof. Maria Silvia Avi.

Pre-corso di Istituzioni di Diritto

Dott. Maurizio Malo

periodo febbraio 2000
(orario da definire)

Elementi di base sul diritto, sulle norme, sui fatti e gli atti giuridici e sugli strumenti dell'analisi giuridica.

La frequenza è consigliata anche agli studenti già provvisti di nozioni giuridiche.

Pre-corso di Lingua Inglese

Dott.ssa Kirsten King

Periodo: da definire

Il pre-corso di Inglese prevede di portare gli studenti con scarsa o nulla conoscenza della lingua inglese ad un livello sufficiente per frequentare il corso Intermediate durante il 1° e il 2° semestre. Gli studenti che frequentano questo corso dovranno fornirsi del testo "Headway Elementary" ("students book" e "workbook with key") pubblicato da Oxford University Press.

Il lavoro in aula verrà integrato con lavoro individuale in laboratorio linguistico.

4.2 Attività di supporto

Al fine di agevolare gli studenti nel superamento delle prove di idoneità di Conoscenze Informatiche di Base e Lingua Inglese la Facoltà organizza alcune attività di supporto.

Il Consiglio di Facoltà raccomanda vivamente di superare entrambe le prove di idoneità di Lingua Inglese e di Conoscenze Informatiche di Base entro il 2° anno, in quanto gli insegnamenti del 2° biennio presuppongono il possesso di tali conoscenze.

Conoscenze Informatiche di Base

L'obiettivo dell'attività di supporto è portare gli studenti ad un buon livello di conoscenza dei pacchetti MS-DOS 6.0, Windows 3.1, Word per Windows, Excel 5, Dbase V per Windows e Grafica Free Lance.

All'introduzione teorica in aula seguirà la fase di auto-istruzione presso l'Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo.

Sono previsti due livelli di supporto:

- alcune lezioni in aula tenute da un esperto di Tecnologia dell'Informazione;
- l'utilizzo da parte degli studenti, su base personalizzata con prenotazione presso l'ADIA, di un software di auto-istruzione nell'uso dei sei pacchetti.

La prova di idoneità sarà sostenuta da ciascun studente mediante test di autovalutazione a computer.

Il software utilizzato è un software di Computer Aided Teaching della STAF srl di Torino, 1996.

Lingua Inglese

L'obiettivo dell'attività di supporto è portare gli studenti ad un livello di conoscenza della lingua inglese tale da permettere la lettura e la comprensione di testi e relazioni di economia e management con un minimo di conversazione.

Il corso è suddiviso su due livelli di competenze possedute dagli studenti: Intermediate e Advanced; chi non ha studiato Inglese può seguire un pre-corso di livello Elementary.

Il Consiglio di Facoltà raccomanda agli studenti di sostenere la prova entro il 1° biennio e, in particolare nel caso della Lingua, dopo aver seguito il corso a livello Advanced.

Il contenuto di base dell'attività didattica per il livello Intermediate è basato su un testo di lingua inglese generale della serie Headway, Oxford University Press, Oxford, 1995:

-New Headway intermediate.

A integrazione del corso di Inglese, è raccomandata la frequentazione del laboratorio linguistico del Centro Linguistico di Ateneo, che mette a disposizione materiale multimediale.

Il corso Advanced è basato su un testo di lingua inglese specifico per il campo economico: il titolo verrà comunicato all'inizio del corso.

La prova di idoneità di lingua inglese consiste in una prova scritta della conoscenza dell'uso e della struttura della lingua e una prova orale, la quale si basa sulla lettura e sulla discussione in lingua del testo inglese di economia aziendale: Alan Jennings, Howard Senter, Managing Finance and Information (Paperback), ed. Blackwell.

4.3 Corsi obbligatori

Con "corsi obbligatori" si intendono i corsi fondamentali (10) e caratterizzanti (8) annuali, di seguito elencati, che ciascun studente deve comprendere nelle 22 annualità necessarie per ottenere il titolo di studio.

Diritto Commerciale

Prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il Corso di Diritto commerciale è finalizzato a fornire agli studenti:

- a) una panoramica istituzionale di quella parte del Diritto privato che comunemente viene ricondotta nell'alveo del Diritto commerciale;

- b) un approfondimento specifico degli istituti dell'Imprenditore e delle Società e, seppure in misura minore, della materia dei Titoli di credito.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico

Programma

Parte prima

Il diritto commerciale.

L'imprenditore e l'impresa: il concetto di imprenditore; l'imprenditore commerciale; l'imprenditore agricolo; il piccolo imprenditore; l'azienda e la sua circolazione; l'imputazione dell'attività d'impresa; l'impresa familiare; lo "statuto" dell'imprenditore commerciale; la disciplina della concorrenza; la crisi dell'impresa.

I consorzi tra imprenditori.

I titoli di credito.

Cenni su opere dell'ingegno, invenzioni industriali, segni distintivi e principali contratti commerciali.

Parte seconda

Le società: La nozione di società. I tipi di società.

La società semplice.

La società in nome collettivo.

La società in accomandita semplice.

La società per azioni: la costituzione; i conferimenti; le azioni; le partecipazioni rilevanti; i gruppi di società; gli organi sociali; i controlli esterni; i libri sociali; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; le obbligazioni; lo scioglimento; le società con azioni quotate.

La società in accomandita per azioni.

La società a responsabilità limitata.

Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

La trasformazione delle società.

La fusione e la scissione tra società.

Testi

Parte prima: F. GALGANO, *Diritto commerciale. L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile.

Parte seconda: G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, Torino, ultima edizione disponibile.

Lecture

F. GALGANO, *Storia del diritto commerciale*, Il Mulino, Bologna, 1980

F. CORSI, *Lezioni di diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano, 1992

F. DI SABATO, *Manuale delle società*, 6° ed., Utet, Torino, 1999

P. SPADA, *Introduzione al diritto dei titoli di credito*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 1994

Diritto Tributario

Dott. Mauro Ghedin

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le nozioni di base sulle regole generali dell'ordinamento tributario (principi costituzionali, obblighi e diritti dei contribuenti, poteri del Fisco, sistema di tutela giurisdizionale) e sulla disciplina delle imposte, come irpef, irpeg e iva, di maggior interesse ai fini della professione di commercialista e delle applicazioni da parte delle aziende.

Propedeuticità

Diritto Commerciale

Programma

Parte prima

Il diritto tributario e i tipi di tributo. Le fonti del diritto tributario e i principi costituzionali; il principio di riserva di legge; interpretazione delle norme tributarie. L'elusione fiscale. Il principio di capacità contributiva. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. I soggetti passivi: solidarietà paritaria; sostituto d'imposta; responsabile d'imposta.

Applicazione del tributo: a) obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi, obblighi contabili, dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità, versamenti diretti; b) controlli dell'Amministrazione finanziaria, poteri istruttori, accertamento tributario, metodi di accertamento: tipologia, caratteri e presupposti, avviso di accertamento: requisiti formali, reiterazione e integrazione, accertamento con adesione, autoannullamento.

Riscossione dei tributi: il ruolo, l'avviso di mora, il procedimento di riscossione coattiva. Il rimborso dell'imposta. Sanzioni tributarie. Il processo tributario.

Parte seconda

Le imposte sui redditi (irpef e irpeg), l'imposta sul valore aggiunto, le imposte sui trasferimenti, l'irap.

Testi

De Mita, *Principi di diritto tributario*, Milano, 1999

In alternativa:

Falsitta, *Manuale di diritto tributario - Parte generale*, Padova, Cedam, ultima edizione

Falsitta, *Manuale di diritto tributario - Parte speciale*, Padova, Cedam, ultima edizione

In alternativa:

Lupi, *Diritto tributario - Parte generale*, Giuffrè, ultima edizione

Lupi, *Diritto tributario - Parte speciale*, Giuffrè, ultima edizione

In alternativa:

Tesaro, *Istituzioni di diritto tributario, Parte generale*, Torino, Utet, ultima edizione

Tesaro, *Istituzioni di diritto tributario, Parte speciale*, Torino, Utet, ultima edizione

Economia Aziendale
Prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

- un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile
- gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria
- uno schema di analisi di una azienda reale.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi-studenti, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta.

Programma

Parte prima

Le aziende: le persone, l'attività economica, l'economia aziendale, gli istituti e le aziende, le relazioni tra aziende, la varietà e la variabilità delle aziende.

La struttura delle aziende: i modelli di rappresentazione delle aziende, l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.

La gestione: la struttura delle combinazioni economiche e le connesse strutture di reddito e di patrimonio, la strategia d'impresa, gli aggregati aziendali.

La rilevazione: oggetto e finalità, sistemi di rilevazione e sistemi di decisione.

Parte seconda

Il caso di una grande azienda del settore tessile abbigliamento operante a livello internazionale: il gruppo Marzotto di Valdagno.

Il caso di una media azienda veneta del settore abbigliamento operante nel mercato nazionale: la società Pal-Zileri di Vicenza.

Testi

Materiali didattici a cura del docente

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Camuffo A., Cappellari R., *Forall Pal-Zileri*, Isedi, Torino, 1997

Lecture

Airoldi G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

AA.VV., *Nordest, fattori di competitività*, Il Mulino, Bologna, 1998

Bortolomeo M. (a cura di), *La contabilità ambientale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1997

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano, 1996

Camussone P.F., *Informatica aziendale*, Egea, Milano, 1990

Buttignon F., *Le competenze aziendali*, Utet Libreria, Torino, 1996

Feltrin P. (a cura di), *Quale società della piccola impresa*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997

North D.C., *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Il Mulino, Bologna, 1994

Rusconi G., *Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale*, Clueb, Bologna, 1997

Zappa G., *Il reddito d'impresa*, Giuffrè, 2^a ed., Milano, 1950

Economia e Gestione delle Imprese

Dott. Francesco Casarin

Obiettivi

Il corso vuole fornire strumenti di base per l'analisi dell'impresa industriale, in relazione a quattro dimensioni evolutive fondamentali: struttura e funzioni, soggetti e agenti, comportamenti strategici di adattamento ai mercati e ambiente competitivo. In particolare, l'attenzione si soffermerà sulle tematiche relative alla produzione industriale, al marketing industriale e dei servizi, ai rapporti industria - distribuzione - servizi e alla globalizzazione.

Il corso è impostato su una didattica attiva che prevede il diretto coinvolgimento degli studenti su analisi e valutazioni anche scritte di casi aziendali.

Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Programma

Il programma dell'a.a. 99/2000 è da definire. Nel precedente anno accademico è stato svolto il seguente programma:

Parte prima

Impresa, concorrenza e organizzazione. Teoria e comportamenti di impresa: gli approcci strutturalisti, funzionalisti ed evoluzionisti. Imprenditorialità e management: la nascita dell'impresa moderna e le funzioni di rischio. I rapporti fra l'impresa e l'ambiente: concorrenza, organizzazione e complessità. Le relazioni di complementarietà fra grande e piccola impresa: formule imprenditoriali e formazione del valore.

Parte seconda

La produzione industriale: dalle economie di scala alle economie della flessibilità. Approvvigionamenti, logistica primaria e secondaria ed evoluzione dei cicli di subfornitura. La logistica integrata. Progettazione e nuovi prodotti. La programmazione della produzione: modelli e tecniche di controllo e verifica. Sistemi informativi di impresa e tecniche di gestione del ciclo di produzione (interno/esterno). I rapporti di fornitura e sub-fornitura. Produzione snella e just-in-time. Costi industriali, valore dei servizi interni e intangible assets. Qualità totale, servizi esterni e ruolo delle risorse

knowledge based : le nuove forme di produzione. Sistemi della qualità, costi e modelli di gestione aziendale.

Parte terza

Processi aziendali, decisioni e marketing. La catena interna/esterna del valore nell'industria e nei servizi. La natura del vantaggio competitivo: costo, valore e risorse cognitive. Il sistema informativo di mercato e di marketing. Leve operative e strategiche di marketing. La comunicazione integrata di impresa. Marketing funzionale e marketing interattivo: le nuove forme di vendita. Gestione e controllo delle relazioni verticali di canale: conflitto e collaborazione. Sistema di erogazione dei servizi e servuction.

Parte quarta

La strategia. Strategie di differenziazione e networking. Strategie di innovazione e risorse customer based: il ruolo del cliente. Strategie di internazionalizzazione verso globalizzazione.

Testi

I testi verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni

Lecture

DI BERNARDO B., RULLANI E., *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna, 1990
 AOKI M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, F. Angeli, Milano, 1993
 ALBERTINI S., PILOTTI L., *Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nord-est*, Cedam, Padova, 1996
 GRANDINETTI R., PILOTTI L., ZAGHI K., *Il settore del mobile in Italia e in Europa: conflitto, cooperazione, interazione*, Giappichelli, Torino, 1994
 MARIOTTO S., *Verso una nuova organizzazione della produzione. Le frontiere del post-fordismo*, Etas, Milano, 1994
 PILOTTI L., *La distribuzione commerciale: innovazione, imprenditorialità e management*, Utet, Torino, 1991
 GRANT R.M., *L'analisi strategica nella gestione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994
 GRANDINETTI R., RULLANI E., *L'impresa transnazionale*, EtasLibri, 1996

Economica Politica II

Prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso si propone di completare le conoscenze di microeconomia precedentemente acquisite nel corso di Economia Politica I e di introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nel corso di Politica Economica.

Programma

Parte Prima. Complementi di microeconomia

interdipendenza dei mercati e proprietà di efficienza di un sistema economico in cui le risorse sono allocate da mercati in concorrenza perfetta;
 mercati oligopolistici e comportamento strategico;

decisioni individuali ed equilibri di mercato in presenza di incertezza e di asimmetria informativa.

Parte seconda. Introduzione alla macroeconomia

elementi di contabilità nazionale;

i più semplici modelli di determinazione del prodotto interno lordo e delle componenti della spesa aggregata;

alcune nozioni sulla determinazione del livello dei salari e dei prezzi.

Testi

M. Katz e H. Rosen, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 1996 (indicativamente i capitoli 6,12,15,16)

O. Blanchard, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1998 (indicativamente i capitoli: 1-8, 15-18)

Ulteriori letture saranno suggerite nel corso delle lezioni

Testi di supporto (non indispensabili):

B.E. Hermalin, L.M. Valentine, G. Meyer Escoc, *Esercizi e complementi di microeconomia*, McGraw-Hill, 1996.

D.W. Findlay, *Esercizi di macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Istituzioni Diritto Privato

Prof. Renato Pescara

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico

conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati

capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate

formazione di una competenza tecnico-giuridica nel settore del diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del diritto commerciale.

Programma

I concetti generali: diritto oggettivo, norma giuridica, ordinamento giuridico, rapporto giuridico, diritto soggettivo, obbligo, facoltà, potere. Fatti giuridici, atti giuridici. I negozi giuridici, requisiti, invalidità, inefficacia. La rappresentanza.

Il codice civile: ideologia della codificazione e principio di uguaglianza, i precedenti storici, codice Napoleone e codice del 1865. La struttura complessiva del vigente codice civile. Codice civile e diritto commerciale. Codice civile e costituzione.

Le preleggi: fonti del diritto e loro gerarchia, efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione concetto e metodi. I principi generali e l'analogia. La dottrina e la giurisprudenza. I conflitti di legge.

Le persone: persona e soggetto, persone fisiche, diritti della personalità, capacità e incapacità. Le organizzazioni collettive, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti, società.

La famiglia: parentela, matrimonio, separazione e divorzio, rapporti patrimoniali. La filiazione legittima, naturale, adottiva. Il problema della famiglia di fatto.

Le successioni: concetti e regole generali, eredità e legato, accettazione, rinuncia, rappresentazione. La successione necessaria, la successione legittima, la successione testamentaria. La divisione ereditaria. Le donazioni.

I diritti reali: i beni, il diritto di proprietà, contenuto, limiti, modi di acquisto. La circolazione dei beni. Rapporti di vicinato. Condominio, multiproprietà. I diritti reali limitati, usufrutto, superficie, servitù. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni: concetto, fonti, classificazioni. adempimento e inadempimento, la mora. I contratti in generale, tipicità e atipicità, requisiti, elementi accidentali, effetti. La risoluzione. I singoli contratti, vendita, locazione, deposito, mandato, mutuo.

I fatti illeciti: responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Danno, colpa, nesso di causalità. La responsabilità per fatto altrui, la responsabilità oggettiva. Il risarcimento. I danni morali.

L'impresa e le società: Concetto e caratteri dell'impresa. L'imprenditore. L'azienda. I segni distintivi. Le società, tipologie, Il contratto di società.

La tutela dei diritti: (nozioni generali), la trascrizione immobiliare, le prove, le presunzioni. Pegno, ipoteca. Le prescrizioni.

I diritti dei consumatori: le direttive dell'Unione Europea. I danni da prodotto. La pubblicità ingannevole. Tecniche aggressive di vendita. Clausole abusive.

Testi

Zatti P., Colussi V., *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova, 1997

Galgano F., *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1996

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i due sopraindicati.

Lecture

ALPA G., *Il diritto dei consumatori*, Laterza, Roma, 1995

ALPA G., ZATTI P., *Lecture di diritto civile*, Cedam, Padova, 1990

Istituzioni di Diritto Pubblico

Dott. Maurizio Malo

Obiettivi

Il corso si propone di enucleare ed esporre l'insieme dei principi cui s'informa il diritto pubblico e di studiare gli istituti fondamentali attraverso i quali essi divengono operanti.

Nel prendere le mosse dalla Costituzione italiana entrata in vigore il 1° gennaio 1948, il corso si soffermerà preliminarmente sulle vicende dello Stato italiano che hanno condotto

alla formazione e alla approvazione della Costituzione, per comprenderne poi i caratteri e il valore normativo.

L'organizzazione della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Pubblica Amministrazione statale, le Regioni, le Province, i Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche (organi, uffici, personale, beni e finanze), la Magistratura ordinaria (il cui organo di autogoverno è il Consiglio superiore della magistratura), la Magistratura amministrativa ed altre magistrature speciali, la Corte costituzionale.

L'attività giuridica pubblica: le fonti del diritto, le fonti costituzionali, la legge ordinaria del Parlamento, gli atti legislativi statali, i regolamenti dell'esecutivo, le fonti regionali e locali ed altre fonti

Gli atti amministrativi e l'attività di diritto privato delle pubbliche amministrazioni.

L'attività giurisdizionale (con particolare riguardo all'attività dei giudici amministrativi e della Corte costituzionale).

Valori tutelati e fini perseguiti: principi fondamentali (democratico, lavoristico, personalistico, di eguaglianza, pluralistico, autonomistico), diritti di libertà e diritti sociali. Istituzioni europee e diritto pubblico comunitario. Organi principali della Comunità europea: il Consiglio, la Commissione, il Parlamento, la Corte di giustizia e la Corte dei conti. Attività giuridica, con particolare riguardo alle fonti comunitarie. Valori tutelati e fini perseguiti (mercato comune e unione economica e monetaria, il principio di sussidiarietà, ecc.).

Testo

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, sesta edizione, Cedam, Padova, 1998

Si segnala che in fondo al manuale sono contenuti: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Per la consultazione di altre fonti e documenti, saranno fornite indicazioni durante le lezioni.

Lecture

Bin R., *Capire la Costituzione*, Laterza, Bari, 1998

Della Cananea G., Napolitano G. (a cura di), *Per una nuova costituzione economica*, Il Mulino, Bologna, 1998

Ainis M., *La legge oscura. Come e perché non funziona*, Laterza, Bari, 1997

Cassese S., *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 1995

Luciani M., *Economia nel diritto costituzionale*, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche", Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

Pardolesi R., *Analisi economica del diritto*, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline privatistiche" (sezione civile), Utet, Torino, 1987, vol. I, pagg. 309 ss.

Matematica Finanziaria
Prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti ai principali modelli quantitativi per le applicazioni e le scelte finanziarie nonché ad alcuni elementi della moderna finanza matematica.

Propedeuticità

Matematica Generale

Programma**Parte prima**

I principali modelli quantitativi per le applicazioni e le scelte finanziarie.

Matematica Finanziaria Classica: leggi finanziarie, rendite certe, struttura a termine dei tassi, ammortamenti di prestiti, valutazioni e scelte finanziarie, duration e volatilità.

Parte seconda

Gli strumenti matematici utili nella risoluzione di problemi economici e finanziari.

Funzioni di più variabili, cenni di topologia in \mathbb{R}^n . Limiti, continuità e differenziabilità, formula di Taylor, estremanti, funzioni implicite. Ottimizzazione. Programmazione classica. Programmazione non lineare. Programmazione lineare.

Parte terza

Alcuni elementi della moderna finanza matematica

Moderni strumenti finanziari. La selezione del portafoglio.

Testi

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica generale per le scienze economiche*, Il Mulino, Bologna 1997

Viscolani B., *Appunti su Ottimizzazione nonlineare e Matematica Finanziaria per il Corso di Matematica Finanziaria*, Libreria Progetto, Padova, 1999

Lecture

Castagnoli E., Peccati L., *La matematica in azienda: Strumenti e Modelli. I - Calcolo finanziario con applicazioni*, Egea, Milano 1996

Matematica Generale
Prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare corsi successivi, quali Statistica e Matematica Finanziaria.

Programma

Elementi di teoria degli insiemi. Relazioni e funzioni.

Presentazione assiomatica dei numeri reali. Estremo superiore di un insieme di numeri reali.

Funzioni di \mathbb{R} in \mathbb{R} . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.

Spazi vettoriali. Sottospazi, basi. Applicazioni lineari e matrici. Sistemi lineari di equazioni.

Lo spazio metrico dei reali. Limite di una funzione reale di variabile reale. Limiti di successioni. Teoremi sui limiti. Funzioni continue. Limiti notevoli.

Derivata di una funzione. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. La formula di Taylor.

Funzioni di più variabili, cenni di topologia in \mathbb{R}^n . Limiti, continuità e differenziabilità, formula di Taylor, estremanti, funzioni implicite.

Testo

BAROZZI G.C., CORRADI C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999

Lecture

BASSO A., BURATTO A., VISCOLANI B., *Note Aggiuntive ed Esercizi dai Compiti d'Esame per il Corso di Matematica Generale*, Libreria Progetto, Padova, 1999

ELLERO A., LI CALZI M., *Matematica Generale - Temi d'esame con soluzioni*, Cedam, Padova, 1997

MONTI G., PERETTI A., PINI R., *Esercizi di Matematica*, Led, Milano 1994

Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda

modulo: **Analisi e contabilità dei costi**

Dott. Giovanni Coran

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti i concetti di base relativi ai costi, ai procedimenti di calcolo degli stessi e ai loro possibili scopi di impiego, senza peraltro rinunciare a trattare di alcune tendenze evolutive della moderna contabilità dei costi.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

Programma

Parte prima: concetti introduttivi. Oggetto e scopi della contabilità dei costi. Prime nozioni sui costi di produzione. Le principali classificazioni dei costi e le configurazioni di costo. Brevi richiami sull'analisi C-V-R.

Parte seconda: i procedimenti di calcolo dei costi. Caratteristiche dei sistemi produttivi e metodi di calcolo dei costi: Job

Costing e Process Costing. Il calcolo del costo di prodotto nelle imprese con produzioni tecnicamente congiunte. Il calcolo del costo del prodotto a costi variabili e a costi diretti. Il calcolo del costo pieno: dai criteri commerciali o di copertura, al metodo delle

basi di imputazione e alla contabilità per centri di costo. Le fasi di svolgimento del processo di calcolo dei costi con il metodo dei centri di costo: la definizione del piano dei centri di costo, la localizzazione dei costi nei centri, la chiusura dei centri di costo intermedi, l'attribuzione dei costi dei centri finali ai prodotti.

Parte terza: i possibili scopi di impiego dei costi. Costi per le decisioni e la logica differenziale. L'esame di alcune decisioni tipiche. Direct costing e full costing nella valutazione delle scorte. I costi per la programmazione e il controllo: introduzione ai costi standard e all'analisi degli scostamenti.

Parte quarta: nuove tendenze dalla moderna contabilità dei costi. I limiti della contabilità per centri di costo nei moderni contesti produttivi e l'Activity-Based Costing. Logiche di calcolo dei costi proprie di un sistema ABC. I costi della qualità.

Testi

Cinquini L., *Strumenti per l'analisi dei costi. Vol. I*, Giappichelli, Torino, 1997

Miolo P. (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi. Vol. II*, Giappichelli, Torino- Cap. II, IV, 1997

Ulteriori testi saranno indicati dal docente durante il corso.

Lecture

Hörngren C.T., Foster G., Datar S.M., *Contabilità per la direzione*, Isedi, Torino, 1998

Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990

Brusa L., *Contabilità dei costi. Contabilità per centri di costo e Activity Based Costing*, Giuffrè, Milano, 1995

Santesso E., *I sistemi di controllo di gestione e le nuove tecnologie produttive*, in E. Santesso (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Isedi, Torino, 1989

Toscano G. (a cura di), *Il calcolo dei costi per attività lungo la catena del valore (Activity-Based Costing)*, Unicopli, Milano, 1991

Collini P., *I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, Cedam, Padova, 1993

Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U., in Brunetti G. e Santesso E. (a cura di), *Amministrazione e Controllo*, Utet, Torino, 1994

Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda:
modulo: Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda
 Dott. Marco Ciabattini

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i fondamenti metodologici e gli strumenti quantitativi per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, nonché le tecniche finalizzate a

supportare il processo di programmazione economico-finanziaria mediante l'utilizzo del modello contabile.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

Programma

Parte prima – Considerazioni preliminari all'analisi del bilancio dell'impresa.

Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio, le analisi finanziarie d'impresa dal punto di vista dell'analista esterno e dell'analista interno, attendibilità, espressività e capacità informativa del bilancio d'esercizio, le dimensioni lungo le quali si articola l'analisi della performance aziendale, l'indagine circa l'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario dell'impresa, limiti interpretativi dell'analisi economico-finanziaria, tendenze evolutive.

Parte seconda – Schemi di riclassificazione del bilancio propedeutici all'analisi economico-finanziaria dell'impresa.

Schemi interpretativi del profilo patrimoniale e finanziario dell'impresa: la classificazione dei valori espressi dallo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale. Schemi interpretativi del profilo reddituale dell'impresa: l'analisi dei risultati reddituali per aree gestionali, l'analisi del valore aggiunto.

Parte terza – L'analisi per indici.

Il sistema informativo degli indici di bilancio, finalità dell'analisi di bilancio attraverso quozienti, valore operativo delle analisi per indici e relativi limiti interpretativi, gli indici di composizione, di solidità, di liquidità, di redditività, di attività operativa.

Parte quarta – L'analisi dei flussi finanziari.

La problematica finanziaria nella gestione dell'impresa, effetti delle operazioni di gestione sulla dinamica finanziaria e monetaria, fondi e flussi, le grandezze finanziarie oggetto di indagine attraverso la determinazione dei flussi, flussi di capitale circolante netto e flussi di liquidità, metodologie di determinazione quantitativa dei flussi, redazione del rendiconto finanziario.

Parte quinta – L'analisi prospettica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'impresa.

La logica del processo di programmazione, l'utilizzo del modello contabile per la programmazione economico-finanziaria, la determinazione dei fabbisogni finanziari e delle fonti di copertura, la valutazione finanziaria degli investimenti.

Testi

Cescon F., *L'analisi finanziaria nella gestione aziendale*, Utet, Torino, 1995 (Cap. 2-5);

Sostero U., Ferrarese P., *Il rendiconto finanziario*, Giuffrè, Milano, 1995 (Cap. 1-3).

A supporto dei principali concetti illustrati nel corso delle lezioni, sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, schemi, letture selezionate ecc.).

Lecture

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, 1996

Caramel R., *Leggere il bilancio*, Ed. Il sole 24 Ore, 1994
 Paganelli O., *Analisi di bilancio. Indici e flussi*, Utet Libreria, 1992
 Copeland T.E., Weston J.F., *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, Egea 1994
 Coda V., Brunetti G., Barbato Bergamin M., *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas Libri, ultima edizione
 Brealey R.A., Myers S.C., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, 1993
 Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri, *Principio Contabile n. 12, Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi*, Giuffrè, 1994

Organizzazione Aziendale Prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso si propone di fornire:

un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale

gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse
 strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale in contesti complessi

basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale e delle relazioni tra i gli attori della vita economica e sociale.

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

Propedeuticità

Economia Aziendale, Economia Politica 1

Programma

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.

Organizzare il lavoro delle persone: approcci tradizionali e approcci innovativi.

Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli. Il contributo delle teorie dell'azione organizzativa.

L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti

L'organizzazione nella dimensione spaziale e temporale

La cultura organizzativa e i processi decisionali

La prospettiva Organizzazione & Mercato

Il ruolo della tecnologia nella progettazione organizzativa

Le forme funzionali

La forma divisionale e l'esigenza di diversificazione

L'adhocrazia e le strutture a matrice

La cooperazione tra imprese. Le alleanze

La mobilità dei confini: le forme reticolari
 Il cambiamento organizzativo e le teorie evolutive

Testi

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1°
 "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, 1997

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2°
 "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997

Esercitazioni e casi di organizzazione aziendale, a cura di R. Cappellari e P. Gubitta

Lecture

Albert S., Bradley K., *Managing Knowledge. Experts, Agencies and Organizations*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997

Aoki M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, Milano, Franco Angeli, 1991

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Grandori A., *L'organizzazione delle attività economiche*, Il Mulino, Bologna, 1995

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

March J.G., *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna, 1998

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Myers P.S., *Knowledge Management and Organizational Design*, Butterworth-Heinemann, Boston, 1996

Nonaka I., Takeuchi H., *The knowledge-creating company. Creare le dinamiche dell'innovazione*, Guerini, Milano, 1997

Rebora G.F., *Organizzazione aziendale*, Carrocci, Roma, 1998

Senge P., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992

Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

Womack J., Jones D., Roos D., *La macchina che ha cambiato il mondo*, Rizzoli, Milano, 1990

Politica Economica

Prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso intende affrontare temi attuali di economia internazionale e dare strumenti per l'analisi della politica economica e industriale di un sistema economico.

Propedeuticità

Economia Politica 2, Statistica

Programma

Parte prima: Teoria della crescita economica

Questa parte del corso considera i problemi relativi alla crescita economica. In particolare, ci si propone di identificare i fattori principali che influenzano la crescita economica attraverso una rassegna dei principali modelli di crescita economica utilizzati nella letteratura (Modelli di Solow, di Cass e Koopmans, di Barro e Lucas)

Parte seconda: Funzionamento di un'economia aperta agli scambi commerciali e finanziari con il resto del mondo.

Alcuni degli argomenti trattati in questa parte sono:

elementi di teoria del commercio internazionale

la politica commerciale

il tasso di cambio e il funzionamento dei mercati valutari

tassi di cambio a termine, la parità coperta dei tassi di interesse

gli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio: i futures e le opzioni

moneta tassi di interesse, aspettative e tassi di cambio

il livello dei prezzi e il tasso di cambio nel lungo periodo

politica monetaria e fiscale e tasso di cambio nel breve periodo

gli interventi valutari e i tassi di cambio fissi

l'evoluzione del sistema monetario internazionale

il coordinamento delle politiche economiche internazionali

dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro

Testi

Musu I., Cazzavillan G., *Teoria della crescita endogena*, Laterza, 1994

Krugman P.-Obstfeld, M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano 1996

Ragioneria Generale e Applicata

Prof. Maria Silvia Avi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

Propedeuticità

Economia Aziendale

Programma

Parte prima: le rilevazioni contabili e i concetti fondamentali del bilancio d'esercizio

L'analisi dello schema concettuale di riferimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio inteso come output della contabilità generale. Il reddito e il capitale nel modello economico di bilancio; l'analisi delle finalità e dei principi del bilancio d'esercizio; il bilancio d'esercizio come strumento di informazione verso l'esterno; il bilancio d'esercizio come strumento di gestione aziendale.

Parte seconda: il bilancio d'esercizio pubblico ex D.Lgs 127/91

Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio ex D.Lgs 127/91: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; limiti informativi del bilancio pubblico; interferenze e connessioni fra normativa fiscale e legislazione civilistica sul bilancio; nullità e annullabilità della delibera di approvazione del bilancio pubblico in presenza di vizi di forma e di sostanza dello stato patrimoniale, del conto economico e delle relazioni allegate; ruolo dei principi contabili economico-aziendali nell'ambito applicativo del D.Lgs 127/91.

Parte terza: il bilancio d'esercizio come strumento gestionale

Limiti informativo-gestionali del bilancio d'esercizio non riclassificato; la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali; analisi delle principali discrasie riscontrabili fra bilancio civilistico ex D.Lgs 127/91 e bilancio riclassificato a fini gestionali interni.

Parte quarta: la normativa tributaria riguardante il reddito d'esercizio

Impatto sul bilancio pubblico e sul bilancio gestionale. Le poste tributarie ed i principi di valutazione fiscale nell'ambito contabile: inquinamento "volontario" ed inquinamento "imposto dal TUIR"; analisi delle principali poste contabili di natura tributaria: impatto sul bilancio civilistico e sul bilancio gestionale.

Parte quinta: le valutazioni delle poste di bilancio

Confronto fra normativa civilistica e legislazione fiscale, corretti principi contabili economico-aziendale; connessioni e discrasie individuabili fra i principi di valutazione previsti dal D.Lgs 127/91, dal T.U.I.R. e dai principi economico-aziendali; le immobilizzazioni materiali e immateriali; le rimanenze; i lavori in corso su ordinazione; i titoli e le partecipazioni; i crediti; le disponibilità liquide; il patrimonio netto; le passività. L'ultima settimana di lezione sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico argomento; i riferimenti bibliografici riguardanti la problematica trattata verranno comunicati nel mese di novembre.

Parte sesta: i principi contabili e il bilancio di esercizio nelle ULSS e nelle Aziende Ospedaliere. Il caso del Veneto

Testi

AVI M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il Caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999

SANTESSO E, SOSTERO U., *I principi contabili per la redazione del bilancio*, Edizione II Sole 24 ore, Milano, 1999

Supporti didattici alle esercitazioni:

BRUNETTI G., *Contabilità e Bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, ultima edizione

MARCHI L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1995

Scienza delle Finanze

Dott. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire:

I riferimenti teorici di base per l'individuazione delle funzioni e delle attività del settore pubblico in un'economia di mercato.

Strumenti concettuali e tecniche per l'analisi e la progettazione delle attività del settore pubblico.

Propedeuticità

Economia Politica 2.

Programma (*)

Parte prima: elementi di economia del benessere, 'fallimenti del mercato' e 'fallimenti dello stato'.

Concorrenza imperfetta e monopoli, esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative e mercati assicurativi. Efficienza ed equità nelle decisioni collettive. Funzioni del benessere sociale e teorema di Arrow.

Parte seconda: le attività del settore pubblico: analisi positiva e normativa.

I meccanismi di voto e i processi di decisione collettiva. La teoria economica della burocrazia. I contratti tra enti pubblici e imprese private. Imprese pubbliche, sistemi di tariffazione e teoria del second-best. Le politiche per la concorrenza. L'analisi costi-benefici. La struttura territoriale del settore pubblico.

Parte terza: teoria e politica della tassazione.

Approcci normativi alla politica tributaria. Elementi costitutivi di un tributo e tassonomia delle imposte. Analisi dell'incidenza ed eccesso di pressione. La tassazione del reddito delle persone fisiche. La tassazione del reddito d'impresa. La tassazione del consumo.

Parte quarta: il bilancio dello Stato e la Legge Finanziaria.

(*) Una versione più dettagliata del programma (con i relativi riferimenti bibliografici) verrà distribuita all'inizio del corso e sarà disponibile presso i Servizi informativi-didattici del Dipartimento di Scienze Economiche (via del Santo, 33).

Testi

Bosi P. (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Bologna, Il Mulino.

Brosio G., *Economia e finanza pubblica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Bosi P. e M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, Il Mulino.

Statistica

Prof. Corrado Provasi

Obiettivi: Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

Propedeuticità

Matematica Generale

Programma

Statistiche descrittive: concetti generali: popolazione e campioni, esperimenti ed eventi casuali, dati qualitativi e quantitativi, distribuzioni di frequenza, istogramma;

caratteristiche numeriche di una variabile statistica; funzioni perdita; analisi esplorativa dei dati; serie temporali; regressione e correlazione.

Probabilità: la nozione di probabilità; metodi di calcolo delle probabilità; probabilità condizionata; eventi indipendenti; la formula di Bayes.

Distribuzioni discrete: variabili casuali del tipo discreto: funzione di probabilità, funzione di ripartizione, valore atteso; la distribuzione uniforme; la distribuzione ipergeometrica; prove bernoulliane e la distribuzione binomiale; la distribuzione geometrica e binomiale negativa; le funzioni generatrici.

Distribuzioni continue: variabili casuali del tipo continuo; la distribuzione uniforme; la distribuzione esponenziale; le distribuzioni gamma e chi-quadrato; la distribuzione beta del primo tipo; la distribuzione beta del secondo tipo; la distribuzione normale; trasformazione di variabili casuali.

Campionamento: variabili casuali indipendenti; distribuzione di somme di variabili casuali indipendenti; funzioni casuali associate a distribuzioni normali; il teorema del limite centrale; approssimazioni a distribuzioni discrete; convergenza asintotica di funzioni generatrici.

Stima: stima puntuale: massima verosimiglianza, metodo dei momenti, errore quadratico medio, stimatori non distorti, efficienza; intervalli di confidenza; dimensione campionaria.

Verifica di ipotesi statistiche: la struttura del test statistico; potenza di un test e dimensione campionaria; verifica di ipotesi parametriche; il test chi-quadrato; tabelle di contingenza.

Modelli lineari: analisi della varianza; la teoria della regressione.

Testi consigliati:

F. Parpinel, C. Provasi, *Probabilità e Statistica per le Scienze Economiche*, Giappichelli Editore, 1999.

M. Grigoletto, L. Ventura, *Statistica per le Scienze Economiche: Esercizi*, Giappichelli Editore, Torino, 1998.

Lecture

M.L. Berenson, D.M. Levine, *Statistica per le scienze economiche*, Zanichelli, Bologna, 1989.

B.V. Frosini, *Introduzione alla Statistica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

R.V. Hogg, A. Tanis, *Probability and Statistical Inference*, Fifth Edition, Prentice-Hall International, Londra, 1997.

R.C. Mittelhammer, *Mathematical Statistics for Economics and Business*, Springer-Verlag, New York, 1996.

R. Orsi, *Probabilità e Inferenza Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1995.

F. Pesarin, *Introduzione al Calcolo delle Probabilità*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

Propedeuticità Statistica

Programma

Richiami di statistica

Campionamento e stima. La verifica di ipotesi.

I numeri indici

I numeri indici semplici. I numeri indici temporali sintetici. I principali numeri indici sintetici costruiti in Italia.

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici

La specificazione delle relazioni economiche. Forma strutturale e forma ridotta.

Il modello di regressione lineare bivariato. La specificazione lineare. Gli stimatori dei minimi quadrati. Inferenza sui parametri del modello. La previsione. Estensioni del modello lineare bivariato.

Il modello di regressione lineare multipla. Gli assunti di specificazione. Gli stimatori dei minimi quadrati. Inferenza sui parametri del modello. Effetti del venir meno (in tutto o in parte) degli assunti di specificazione.

Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici

L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il metodo X-11. Il trattamento della componente accidentale.

La nozione di processo stocastico. Stazionarietà ed invertibilità. Autocorrelazione e correlogramma. Il modello autoregressivo AR(p). Il modello a media mobile MA(q). Il modello ARMA(p,q). Processi non stazionari: cenni.

Testi

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate*, Cleup, Padova, 1999

Johnston J., *Econometrica*, Angeli, Milano, 1993

Predetti A., *I numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1996

Obiettivi

Il corso tende ad offrire agli studenti:

una conoscenza della storia economica dell'età contemporanea attraverso l'evoluzione di uno dei suoi fondamentali attori istituzionali, l'impresa;
l'approccio alla "grande impresa" come istituto fondante dell'economia di mercato;
la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo industriale di una delle più vivaci aree di piccola e media impresa italiane, il Veneto.

Programma

Parte prima: lo sviluppo della grande impresa

L'evoluzione organizzativa che l'impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni specifici casi nazionali.

Stati Uniti: le origini; il "big business" delle ferrovie; la commercializzazione di massa; la produzione di massa; l'impresa integrata; cartelli, trusts, acquisizioni e fusioni tra imprese; l'impresa manageriale; l'impresa divisionalizzata e l'impresa conglomerata.

Gran Bretagna: impresa individuale, "partnership" e "limited company".

Germania: origine sociale dell'imprenditoria, banca "mista" e grande impresa.

Giappone: gli "zaibatsu" e la via giapponese alla grande impresa.

Italia: il nodo delle società anonime nell'Ottocento e lo "stato imprenditore" nel Novecento.

Parte seconda: un "caso" regionale (il Veneto)

La lunga incubazione protoindustriale. La formazione del ceto imprenditoriale nell'Ottocento: imprese laniere, Banche popolari e Casse rurali. L'età del "decollo": Giuseppe Volpi, la Sade, il Porto industriale di Venezia-Marghera. Gli anni Trenta ed il paradosso della crescita della piccola impresa. La Ricostruzione del secondo dopoguerra: l'esplosione della piccola e media impresa. Il Veneto come "Meridione del Nord": le aree depresse e la politica degli incentivi. Il tardivo "miracolo economico" veneto. Il "modello veneto" come modello "virtuale". Il paradosso del Tessile-Abbigliamento: dalla "maturità" alla nuova giovinezza. Tra "periferia industriale", decentramento "funzionale" ed area "trainante": il ruolo dei distretti.

Testi

Roverato G., *Per una "storia dell'impresa"*. Nascita e sviluppo della grande impresa, Padova, Il Poligrafo, 1992 (ristampa 1997)

Roverato G., *L'industria nel Veneto: storia economica di un "caso" regionale*, Padova, Esedra editrice, 1996

Lettere

Chandler A.D. Jr., *Dimensione e diversificazione. Le dinamiche del capitalismo industriale*, Bologna, Il Mulino, 1994

Fontana G.L. (a cura di), *Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto*, Bologna, Il Mulino, 1997, seconda parte

Roverato G., *Una casa industriale. I Marzotto*, Milano, Angeli, 1986. Lo studio, esaurito da anni, è disponibile in più copie sia presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze

Economiche in via del Santo n. 33, che presso la Biblioteca Generale della Facoltà di Scienze Politiche in via del Santo n. 28

Toninelli I. P.A. (a cura di), Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica, Venezia, Marsilio, 1997

4.4 Corsi opzionali (al IV anno)

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato la attivazione di 33 corsi semestrali di 30-36 ore ciascuno organizzati su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato.

I corsi si collocano tutti al quart'anno e hanno un peso di annualità pari a 0,5; riguardo alla distribuzione per semestre si veda il paragrafo 3.1.

Ciascun studente deve scegliere 8 fra i 32 corsi.

Si suggerisce di redigere un piano di studio coerente al proprio interno per tipo di percorso e per articolazione fra i quattro linguaggi – economico, economico aziendale, giuridico e quantitativo – tipici del curriculum formativo di un laureato in Economia e Commercio.

I corsi di nuova attivazione nell'a.a. 1999/2000 sono riportati con la sigla (n.a.)

Analisi finanziaria (e banche dati economiche) (n.a.)

Dott. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare l'analisi delle principali variabili economico finanziarie che connotano la struttura industriale italiana e il suo mercato finanziario attraverso l'utilizzo di banche dati economiche comunemente usate nei centri di ricerca pubblici e privati.

Propedeuticità

Finanza aziendale: struttura finanziaria d'impresa

Intermediari finanziari

Programma:

Parte prima

Analisi delle variabili economiche e finanziarie delle imprese

Analisi delle variabili economiche e finanziarie delle banche

Parte seconda

Analisi della struttura a termine dei tassi

Stima della frontiera efficiente e del CAPM

Analisi di serie storiche economico-finanziarie

Testi

I testi saranno concordati con il docente durante le lezioni

Diritto Amministrativo: base

Prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

Programma

La pubblica amministrazione

La pubblica amministrazione come insieme di apparati organizzati dalla comunità per l'esercizio dei compiti di conservazione e di benessere e come organizzazione nella Costituzione. Funzionari e impiegati pubblici (artt. 28, 51, 97, 98 Cost.). Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione (art. 97, Cost.). Autonomia e decentramento amministrativo (art. 5, Cost.). Amministrazione statale (artt. 95, 100; Organizzazione per Ministeri. Enti strumentali; aziende). Amministrazione regionale (in particolare, d.lgs. n. 616 del 1977; legge n. 59 del 1997) e locale (artt. 118, 128 Cost.; legge n. 142 del 1990). Organi politici e organi di gestione. Le amministrazioni non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Organizzazione amministrativa e pubblico impiego (in particolare, decreto legislativo n. 29 del 1993).

L'attività amministrativa e il diritto amministrativo

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici (in particolare, legge n. 481 del 1995). Diritto privato e diritto amministrativo. L'imparzialità amministrativa e il buon andamento dell'amministrazione. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa.

Il provvedimento e il procedimento amministrativo

Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo (in particolare, legge n. 241 del 1990). I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. I provvedimenti di secondo grado.

Le risorse e l'amministrazione

Bilancio, finanza, beni (artt. 23, 42, 53, 81, 100 co. 2, 103 co. 2, 119 Cost.). Beni, mezzi e gestione finanziaria (in particolare, art. 822 ss.c.c.; legge 468/1978; art. 20, d.lgs. 29/1993 e legge 20/1994).

La giustizia amministrativa

Gli istituti della "giustizia" non giurisdizionale. Difensore civico. Ricorsi amministrativi. La tutela giurisdizionale. La formazione del sistema: giudice ordinario e giudice amministrativo. La normativa costituzionale (100 co. 1, art. 103 co. 1, 113, 125 Cost.).

Criteri attuali di riparto. Il processo amministrativo (in particolare r.d. m. 1054 del 1924 e legge 1034 del 1971. Le giurisdizioni amministrative speciali.

Il diritto amministrativo europeo

Diritto amministrativo nazionale e diritto amministrativo comunitario. Principi di diritto amministrativo comunitario.

Testo

Falcon G.D., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam Padova, 1998; le parti specifiche saranno indicate all'avvio del corso.

Lecture

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca (a cura di), *Diritto Amministrativo*, voll. I e II, 2. Ed. Bologna, 1998

Angiolini V., Marzona N., Caldirola D., *Codice di diritto costituzionale ed amministrativo*, Cedam, Padova, ultima edizione

Diritto Amministrativo: per l'economia

prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato; si consiglia Diritto Amministrativo: base

Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee.

Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri e vincoli amministrativistici ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'economia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, ecc. . Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture.

Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici.

La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati (silenzio assenso, decisione dopo conferenza di servizi dissenziente, ecc.).

Testi

I testi consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

Diritto del Mercato Finanziario (n.a.)

Dott. Gianluca Romagnoli

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari.

Propedeuticità

Diritto Commerciale

Programma

Evoluzione della disciplina del mercato finanziario

Fonti di regolamentazione: la legge e i provvedimenti della Consob

Soggetti autorizzati ad operare sul mercato: selezione e regole di comportamento

La sollecitazione del pubblico risparmio: offerte pubbliche di vendita, sottoscrizione e acquisto: il fenomeno della quotazione di strumenti finanziari su di un mercato ufficiale

Investitori istituzionali

La Consob

Testi

I testi saranno concordati con il docenti all'inizio delle lezioni

Diritto fallimentare

Prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso di Diritto fallimentare è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della disciplina delle procedure concorsuali nell'ambito della crisi dell'impresa individuale e collettiva e un approfondimento in particolare del fallimento.

Propedeuticità Diritto commerciale

Programma

I presupposti del fallimento.
La dichiarazione di fallimento.
Gli organi del fallimento.
Gli effetti del fallimento: sul patrimonio e sulla persona del debitore; per i creditori; sugli atti pregiudizievoli ai creditori; sui rapporti giuridici preesistenti.
L'accertamento del passivo.
Il realizzo dell'attivo.
La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare.
Il fallimento delle società.
Cenni sulle altre procedure concorsuali: concordato preventivo; amministrazione controllata; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria.

Testo

G.de Ferrà, *Manuale di diritto fallimentare*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 1998

Lecture

L.Guglielmucci, *Lezioni di diritto fallimentare*, I, Il fallimento, Giappichelli, Torino, 1998
F. Ferrara jr., A. Borgioli, *Il fallimento*, 5° ed., Giuffrè, Milano, 1995

Diritto Internazionale Privato Prof. Benedetto Costantino

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti il quadro normativo nell'ambito del quale, in relazione al commercio internazionale, vanno risolti i problemi di scelta del giudice o dell'arbitro competente a decidere le controversie, di scelta della legge applicabile ai contratti, rispetto della normativa antitrust interna e comunitaria e riconoscimento delle sentenze e dei lodi arbitrali stranieri nel nostro ordinamento.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato

Programma

Le norme di diritto internazionale e la loro funzione.
La giurisdizione e l'arbitrato internazionale sotto il profilo della autonomia delle parti nella scelta dell'uno o dell'altro. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.
Il riconoscimento delle decisioni giudiziarie straniere e dei lodi arbitrali. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.
La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. I principali contratti della distribuzione commerciale internazionale.
La normativa antitrust nazionale e comunitaria.
L'arbitrato internazionale.

Testi (scelta da concordarsi con il Docente)

Mosconi F., *Diritto internazionale privato e processuale*, parte generale Contratti, Utet, 1996, esclusi capp. III, par. 9 a 17, cap. IV e cap. V par 3 e 4
Ferrari F., *La vendita internazionale. Applicabilità e applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980*, in Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia, a cura di F. Galgano, Cedam, 1997, solo cap. I, II, III, IV e VI.
Ulteriori letture saranno concordate con il docente durante le lezioni.

Economia degli Intermediari Finanziari Dott. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito, della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e del comportamento delle imprese del settore bancario, con particolare riferimento ai rischi cui è soggetta la banca.

Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e la formazione dei saldi finanziari.
L'industria del credito: le banche e le imprese di investimento; la moneta bancaria, i mezzi di pagamento e gli strumenti finanziari; i mercati organizzati, l'informazione e l'efficienza; la vigilanza, la sorveglianza e la regolamentazione del Paese di origine; i sistemi di pagamento e la compensazione.
La banca e l'attività bancaria; banca universale e gruppo bancario; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; il rischio di credito e i rischi di mercato.

Testi

P. Biffis, *L'industria del credito*, Giappichelli, Torino, 1998.

Lecture

Biffis P. (a cura di), 1998, *Il bilancio della banca: problemi aperti*, Padova, Cedam.
De Laurentis G., 1994, *Il rischio di credito*, Milano, Egea.
Ferretti R., 1995, *La gestione del capitale proprio nella banca*, Bologna, Il Mulino.
Lusignani G., 1996, *La gestione dei rischi finanziari nella banca*, Bologna, Il Mulino.
Onado M. (a cura di), 1996, *La banca come impresa*, Bologna, Il Mulino.
Ruozi R. (a cura di), 1997, *Economia e gestione della banca*, Milano, Egea.

Economia delle aziende di credito (n.a.)

Dott. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare le principali forme tecniche del rapporto tra la banca e i clienti (imprese e privati). Particolare attenzione verrà posta su fenomeni quali la trasparenza del rapporto banca-cliente, l'analisi della clientela, la valutazione e il monitoraggio del rischio di credito, il risparmio gestito, il *corporate e private banking*.

Propedeuticità

Economia degli intermediari finanziari

Programma

L'attività bancaria. I contratti bancari.

La disciplina del rapporto banca-cliente.

L'affidamento della clientela. Il controllo del rischio di credito. La gestione delle partite anomale.

Le forme tecniche di finanziamento. Le garanzie.

Le operazioni di raccolta e i servizi di investimento

I servizi di *corporate banking*.

Testi

P. Biffis (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, II° ed., Giappichelli, Torino, 1998.

M. Polato, U. Rigoni, F. Zen, *Le operazioni di banca nel commercio con l'estero*,

Giappichelli, Torino, 1995.

Economia del mercato mobiliare (n.a.)

Prof. Livio Pauletto

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la microstruttura dei mercati mobiliari ufficiali italiani: le modalità di negoziazione, i sistemi d'asta, contratti per contanti e contratti a termine (fermo e con opzione) dei diversi segmenti della borsa italiana.

Propedeuticità

Economia politica 1, Economia Aziendale, Istituzioni di diritto privato e matematica generale

Programma

I sistemi di quotazione. Dal sistema di contrattazione gridato a quello telematico. I diversi livelli di automazione. Le modalità di esecuzione delle proposte. I sistemi d'asta. Sistema d'asta a chiamata periodica e l'*uniform price rule*. La fase di preapertura. Il prezzo di riferimento ed il meccanismo di controllo della volatilità dei corsi. La fase del "durante" e la trattazione continua. Il principio della concorrenza tra meccanismi di scambio alternativi: le forme ibride di asta. L'obbligo di accentramento degli ordini. La negoziazione telematica ad asta continua: effetti sulla volatilità e liquidità dei corsi. I

circuit breaker, il problema della *price continuity* e la stabilizzazione del mercato tramite gli *specialists*. Il rischio di *insider trading*. La frammentazione dei mercati azionari secondari. I mercati italiani che operano tramite *market makers*. Il mercato italiano delle azioni per contante. Gli interventi sul capitale ed i diritti di opzione e di assegnazione gratuita. I contratti accessori: il contratto di riporto a contanti e l'operazione di prestito titoli. Gli indici di borsa: MIB 30 e MIDEX. Il mercato azionario a termine. Il mercato a termine sugli indici di borsa. Il mercato dei premi a contante ed il mercato delle *options*. Opzioni sugli indici e opzioni Iso alfa. Speculazione, *hedging* ed arbitraggio.

Testi

L. Pauletto, *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari - Analisi della microstruttura*, Giappichelli, Torino 3° ed. 1999.

Lecture

Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative, Milano, Etas Libri 1990

Società fiduciarie e servizi d'investimento, Torino, G. Giappichelli Editore, 1996

Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche

Dott. Valerio Vergadoro

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazione negli stati ad economia capitalistica avanzata;

la conoscenza delle principali caratteristiche delle aziende non profit;

gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici;

gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

Propedeuticità

Economia Aziendale, Scienza delle Finanze

Programma

Parte prima: L'economia delle aziende pubbliche

Il contesto istituzionale della amministrazione pubblica

Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche

I criteri di efficacia e di efficienza per la valutazione dell'attività pubblica

Il sistema delle decisioni

I sistemi di pianificazione e programmazione della gestione

L'acquisizione delle risorse finanziarie

L'impiego delle risorse finanziarie: la produzione

I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni

I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni
Esercitazione

Il sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione
Informazione ai cittadini e marketing dei servizi pubblici

Parte seconda: Approfondimenti monografici

Le aziende del Servizio Sanitario nazionale

La produzione di servizi sanitari

Il caso delle aziende del SSN - I parte: La gestione economico-finanziaria

Il caso delle aziende del SSN - II parte: Il controllo di gestione

Parte terza: gli enti locali

Gli enti locali come aziende di produzione di servizi

Il caso dei comuni - I parte: La riforma dei sistemi di programmazione e gestione dei comuni

Il caso dei comuni - II parte: Il controllo di gestione nei comuni

Testi

E. Borgonovi, *Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica*, Egea, Milano, 1996

Durante il corso verrà consegnato anche altro materiale.

Lettere

Borgonovi E., *Il controllo economico nelle aziende sanitarie*, Egea, Milano, 1990

Caselli R., *Il nuovo bilancio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere*, Asi, Roma, 1997

Del Bene L., *I sistemi informativi nelle aziende sanitarie*, Azienditalia, n.11, pp. 669-676, 1995

Francesconi A., "L'Activity Based Costing nei servizi sanitari", *Economia e Management*, n.1, pp. 9-17, 1993

Anselmi L., "Un direttore generale per l'azienda ente locale?" *Azienda pubblica*, n.6, pp. 649-657, 1997

Bellesia M., *Il controllo interno di gestione: un manuale per gli enti locali*, Anci, 1997

Farneti G., Mazzara L., Savioli G., *Il sistema degli indicatori negli enti locali*, Giappichelli Editore, Torino, 1996

Anthony R.N., Young D.W., *Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni non profit*, McGraw Hill, 1992

Rebora G.F., "Il nuovo assetto della dirigenza pubblica nei contratti di lavoro", *Azienda pubblica* n.1, pp.39-56, 1997

Valdani E., Carù A., "Customer satisfaction: un punto di avvio per la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi pubblici", *Azienda pubblica*, n.3/4, pp.319-334, 1997

Valotti G., "Il nucleo di valutazione: concezioni e condizioni di efficacia", *Azienda pubblica*, n.5, 1997, pp.517-526

Economia politica: incertezza ed informazione

Prof. Bruno Maria Parigi

Obiettivo. Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti alle teorie delle decisioni in condizioni di incertezza, allo studio delle problematiche relative alla scelta in condizioni di asimmetria informativa, allo studio delle nozioni di teoria dei giochi rilevanti per l'asimmetria informativa e ad alcune applicazioni finanziarie dei concetti teorici di cui sopra

Propedeuticità

Economia Politica II e statistica

Programma

Parte prima: Utilità attesa, avversione al rischio, premio per il rischio, equivalente certezza. La domanda di assicurazione.

Parte seconda: Giochi con azione nascosta: il moral hazard. Giochi con caratteristiche nascoste: la selezione avversa e la segnalazione. Il mercato dei "limoni". L'incentivazione dei managers.

Parte terza: Applicazioni finanziarie: razionamento del credito; il valore di segnalazione dell'emissione di obbligazioni e azioni; i contratti di assicurazione in condizioni di caratteristiche nascoste.

Lezioni ed esami La presentazione del materiale verrà fatto sottolineando il più possibile gli aspetti applicativi. A tale scopo durante le lezioni verranno svolti esercizi. L'esame è scritto, e consisterà nella risoluzione di esercizi basati sul programma svolto in classe. È richiesta la capacità di usare lo strumento matematico.

Lettere

Guiso, L., e Terlizze, D. *Economia dell'incertezza e dell'informazione*, Milano, Hoepli, 1994.

Economia Politica (Regolazione e concorrenza nei mercati)

Prof. Piero Tedeschi

Obiettivi

Il corso fornirà le basi di conoscenza teorica e fattuale di economia industriale per studiare le politiche concorrenziali in alcuni mercati concreti.

Propedeuticità

È consigliabile avere frequentato il corso base di microeconomia.

Programma.

Modello di Bertrand e dissipazione delle rendite derivanti dalla concorrenza di prezzo. Introduzione alle tecniche difensive da parte delle imprese: intese, differenziazione, integrazione verticale e orizzontale, riduzione della capacità produttiva, innovazione, prezzi predatori.

Intese: la teoria e il caso Westinghouse-General Electric.

Differenziazione: teoria e alcuni casi di settori di piccole imprese.

Integrazione orizzontale e verticale: il caso Microsoft.

Innovazione: teoria e alcuni casi industriali (nuovi materiali nel Veneto).

Entrata: la disciplina dei prezzi predatori.

Nel corso è prevista la testimonianza del prof. Michele Grillo (componente dell'Autorità

Garante per la Tutela della Concorrenza e del Mercato) e di un industriale veneto.

Testi

Michele Polo: *"Teoria dell'oligopolio"*, Bologna, Il Mulino, 1993.

Altre letture verranno consigliate nel corso dello svolgimento delle lezioni.

Economia politica: settore non profit

Prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti:

- alle teorie economiche della ragion d'essere e del comportamento delle organizzazioni nonprofit, nonché alla comprensione del ruolo del terzo settore in materia di servizi "di welfare";

- al dibattito su economia ed etica e allo studio degli effetti economici di motivazioni non autointeressate

Propedeuticità

Economia politica 1 e 2, Scienza delle finanze

Programma

Parte prima. L'economia delle organizzazioni senza fine di lucro

Le teorie delle organizzazioni nonprofit "dal lato della domanda": fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato.

Le teorie "dal lato dell'offerta": obiettivi degli imprenditori e comportamento dell'organizzazione.

Le problematiche economiche della fornitura di servizi "di welfare" e il ruolo del settore nonprofit.

Parte seconda. Oltre il self-interest individualistico

Benessere, obiettivi e scelte

Le teorie economiche dell'altruismo e della reciprocità.

Le relazioni interpersonali come beni.

Testo

I testi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Economia Sanitaria

Prof. Gilberto Muraro

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti:

- gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario

- una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale

- un insieme di riferimenti concettuali che leghino i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

Propedeuticità

Economia Politica 2, Scienza delle Finanze

Programma

Parte prima: domanda e offerta di salute e prestazioni sanitarie in assenza e in presenza di incertezza

Elasticità della domanda rispetto al reddito e al prezzo, le peculiarità della domanda di prestazioni sanitarie nell'ambito della teoria generale della domanda, l'offerta di prestazioni sanitarie: l'ipotesi di sanità privata, l'ipotesi di intervento pubblico attraverso assicurazioni sociali, l'ipotesi di sanità pubblica, effetti dei modi alternativi di organizzazione sul benessere sociale, problemi di valutazione economica in sanità.

Parte seconda: problemi economici del Servizio Sanitario Nazionale

Il finanziamento del fondo sanitario nazionale, la ripartizione del fondo tra Regioni e tra aziende sanitarie, il problema del ticket,

il problema degli incentivi agli operatori, prospettive di evoluzione dell'assetto organizzativo e finanziario del Servizio Sanitario Nazionale.

Testi

Materiale didattico predisposto dal docente

Lecture

MCGUIRE A., HENDERSON J., MOONEY G., *The Economics of Health Care*, London, Routledge, 1988

SANTERRE R.E., NEUN S.P., *Health economics: Theories, Insights, and Industry Studies*, Chicago, Irwin, 1996

Finanza Aziendale: strategie e metodi di valutazione

Dott. Maurizio Masetti

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti alle articolate competenze di natura organizzativa, imprenditoriale, finanziaria e quantitativa utilizzate nei processi di riconversione strategica d'impresa.

Il corso sarà impostato con didattica attiva che prevede la discussione di casi aziendali.

Propedeuticità

Politica Economica, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma**Parte prima**

La strategia finanziaria d'impresa come processo evolutivo. Il trade off fra strategia imprenditoriale e strategia organizzativo-finanziaria. Il riassetto organizzativo finanziario finalizzato alla quotazione in borsa, a fusioni ed a alleanze. Metodi di valutazione economico-finanziari. Gli aspetti fiscali.

Parte seconda

Casi aziendali

Testo

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam, 1997

Lecture

Copeland T., Koller T., Murrin J., *Il valore dell'impresa*, McKinsey & Co, Il Sole 24 Ore Libri, 1991

Guatri L., *La valutazione delle aziende. Teoria e pratica dei paesi avanzati a confronto*, Egea, 1994

Guatri L., *Il metodo reddituale per la valutazione delle aziende, Nuovi orientamenti*, Egea, 1996

Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Bologna, 1992

KPMG & PEAT MARWICK, *Rapporti trimestrali su fusioni ed acquisizioni in Italia*.

Rivista "La valutazione d'impresa"

Finanza Aziendale: struttura finanziaria d'impresa

Dott. Lorian Pelizzon

Obiettivi

Il corso si propone di applicare alla gestione aziendale i più moderni strumenti sviluppati in ambito finanziario. Il corso si caratterizza per l'applicazione della moderna teoria della finanza alla gestione dei rischi delle imprese finanziarie e non, attraverso lo sviluppo di *Cases Studies* e la testimonianza di alcuni esperti. Per lo sviluppo dei casi aziendali, nei quali gli studenti saranno coinvolti direttamente, si richiede l'uso di fogli elettronici e l'analisi quantitativa di banche dati finanziarie.

Propedeuticità:

Politica Economica, Matematica Finanziaria e Statistica

Programma:

Parte Prima: Dynamic hedging, rischio di cambio e di tasso.

L'obiettivo è avvicinare lo studente all'uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L'utilizzo di

casi eclatanti quali il caso Metallgesellschaft mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa multinazionale ed una di dimensioni medio piccole mira ad evidenziare l'effettivo uso di tali strumenti nella modifica della struttura finanziaria d'impresa e a coglierne la rilevanza all'interno di una moderna gestione della tesoreria d'impresa.

Parte Seconda: Il Value-at-Risk.

Il Value-at-Risk (VaR) è un recente strumento di misura dell'esposizione del rischio che mira a determinare in modo congiunto l'esposizione ai rischi finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, commodities, etc.) delle imprese finanziarie e non. L'introduzione ai diversi modelli di calcolo del VaR mira ad mostrare come la moderna teoria del portafoglio possa essere applicata alle attività finanziarie al fine di favorire la misurazione e gestione dei rischi, nonché evidenziarne (i) il rischio di default, (ii) la necessità di incrementare le attività di risk management, (iii) l'esigenza di incrementare il Capitale a Rischio. Il calcolo del VaR di un portafoglio tipo di una banca e la testimonianza delle principali problematiche nell'introdurre tale strumento aiuta gli studenti a cogliere la rilevanza di una corretta misurazione dell'esposizione, base di qualsiasi gestione finanziaria.

Testo:

Appunti delle lezioni

Lecture:

Hull J. (1997) *Opzioni, Futures e altri Derivati*, Prentice-Hall International

Marketing: management and consumer behavior

Prof. Aaron Ahuvia

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla teoria del consumatore e al suo utilizzo nell'ambito della funzione del marketing aziendale. Il corso sarà erogato in due settimane nel marzo 1999 con date e orario da definire e sarà tenuto in lingua inglese.

Propedeuticità

Economia Aziendale

Programma (in via di definizione)

Marketing relazionale Prof. Luciano Pilotti

Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi e valutazione nelle scelte strategiche nel quadro teorico ammesso dal paradigma del marketing delle relazioni, con specifico riferimento applicativo alle aree di business emergenti e al ruolo fondamentale rivestito delle nuove tecnologie dell'informazione nella presa delle decisioni e nell'esplorazione di nuovi fattori di competizione in condizioni di elevata incertezza strategica e di ipercompetizione.

Propedeuticità consigliate

Economia Politica, Economia Aziendale, Organizzazione Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese.

Programma

1. Impresa virtuale e market driven nelle nuove forme di ipercompetizione

Si tratterà in primo luogo di descrivere e valutare le trasformazioni della catena del valore con particolare riferimento all'emergere di mercati virtuali e di gestione elettronica degli scambi e delle transazioni fra gli agenti (partners, competitors e consumatori) quale fondamento alle trasformazioni dell'area marketing dell'impresa market driven o virtuale. Lungo questa linea di analisi si valuteranno in secondo luogo la natura cognitivo-simbolica e virtuale dei beni emergenti e le implicazioni di un coinvolgimento diretto e sistematico del consumatore-utilizzatore-utente nella catena del valore del provider di servizi tangibili e/o intangibili, "oltre" la distinzione fra produzione e vendita, fra manifattura e servizi, fra reale e virtuale.

2. Value Supply Chain: sistemi informativi direzionali canale-cliente e nuove tecnologie organizzative

In terzo luogo, si analizzeranno i cambiamenti strutturali della value supply chain con particolare riferimento al ruolo delle nuove tecnologie informative sia nella gestione delle relazioni dei mercati a monte e a valle, sia nei rapporti sempre più interattivi e diretti con il trade e i consumatori intermedi e finali.

3. Analisi di marketing: reti di vendita dirette e strategie di business emergenti

In quarto luogo si applicheranno strumenti analitici di marketing relazionale per la simulazione di analisi strategiche di specifici settori e aziende di interesse e che hanno visto in anni recenti uno sviluppo diffuso e continuo. Distingueremo con scopi applicativi le strategie e i comportamenti emergenti in mercati orizzontali e verticali, così come il ruolo dei marchi (industriali e commerciali) nella competizione verticale. I primi, come l'E-Commerce (gestione relazioni esterne delle imprese nel business-to-business o nel business-to-consumer), oppure l'impiego di Internet nella gestione delle relazioni interne delle imprese (applicazioni Intranet) oppure nelle telecomunicazioni. I secondi (mercati verticali) orientati a riconfigurare nuove funzioni d'uso e di consumo mediate da interazioni sempre più dirette e/o supportate da computer come l'home-banking o il non store-retailing, oppure la co-progettazione industriale fra partner di filiera nelle relazioni di sub-fornitura.

4. Scenari evolutivi: dalla customizzazione al marketing interattivo alla globalizzazione

Infine verranno disegnate le linee evolutive e gli scenari di cambiamento degli assetti competitivi emergenti dall'intreccio fra variabili comportamentali degli acquirenti, nuovi sistemi informativi per le decisioni e nuovi media tecnologici per la governance di un tessuto relazionale che rappresenta ormai una risorsa strategica nei processi di globalizzazione dei mercati di acquisto e di vendita orientati in modo spinto a varietà e customizzazione.

Didattica

Il Corso verrà condotto con tecniche interattive e simulate d'aula, supportate da media elettronici e comunicativi appropriati, oltre che avvalersi del supporto di testimoni provenienti dalle aree di business in osservazione e che richiederanno una continua e sistematica applicazione alle attività d'aula proposte (analisi di caso, analisi settore/filiera, analisi dei sistemi produttivi locali, ecc.) con approfondimenti seminariali e redazione di report settimanali individuali e di gruppo.

Testi

Grandinetti R., *Il Marketing delle relazioni*, EtasLibri, 1996;

Valdani E., *Ipercompetizione e coevoluzione*, 1997;

Pilotti L., a cura di, *La comunicazione in rete nelle pmi*, Il Sole 24 Ore, 1996

Scott W.J., et al, a cura di, *Il commercio elettronico*, 1999

Matematica per l'Economia: modelli dinamici e ottimizzazione

Dott.ssa Alessandra Buratto

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici in Economia, alla loro ottimizzazione e la conoscenza di alcuni modelli dinamici classici in Economia.

Il programma effettivo sarà adattato alle esigenze espresse dagli studenti che frequenteranno il corso, nel rispetto delle linee generali date di seguito.

Propedeuticità

Matematica Finanziaria

Programma

Sistemi dinamici, evoluzione nel tempo di un sistema.

Sistemi di equazioni differenziali ordinarie e di equazioni alle differenze finite.

Esistenza e unicità delle soluzioni.

Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Sistemi di equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Sistemi lineari a coefficienti costanti. Soluzione generale.

Equilibrio per un sistema dinamico autonomo e stabilità.

Diagramma di fase per sistemi unidimensionali.

Esempi di modelli dinamici in Economia: produzione, costituzione di un capitale, effetti della pubblicità sulle vendite (Nerlove-Arrow), proiezione delle vendite, transizione da marca a marca (Catene di Markov).

Introduzione ai problemi di controllo ottimo.

Il "principio del massimo" di Pontryagin.

I problemi di "Calcolo delle Variazioni": equazione di Eulero e condizioni di trasversalità.

Esempi di problemi di ottimizzazione dinamica: "consumo ed investimento"; modello di Ramsey; produzione con costi di produzione e di magazzino; economia bisettoriale (Rahman, Intriligator, Takayama): massimizzazione del consumo totale e massimizzazione della capacità produttiva di beni di consumo.

Testo

Castagnoli E., Peccati L., *La Matematica in Azienda: strumenti e modelli. IV - Sistemi dinamici con applicazioni*, EGEA, Milano, 1996.

Viscolani B., *Introduzione al Controllo Ottimo con Applicazioni all'Economia*, Libreria Progetto, Padova, 1999.

Lecture

Kamien M.L., Schwartz I., *Dynamic Optimization*, North-Holland, Amsterdam, 1992.

Seierstad A., Sydsaeter K., *Optimal Control Theory with Economic Applications*, North-Holland, Amsterdam, 1987.

Takayama A., *Mathematical Economics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1985.

Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali

Dott. Davide Merigliano

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione tecnologica in atto
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse consapevoli degli strumenti informatici esistenti
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dei sistemi informativi
- basi di valutazione del rapporto tra l'organizzazione e il proprio contesto competitivo e tecnologico e delle relazioni tra gli attori interni ed esterni alle organizzazioni.

Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Programma

Parte prima: ingegneria dei processi gestionali

Business Process Reengineering, lo sviluppo delle teorie BPR, il concetto di business process, la metodologia di rilevazione e diagnosi del business process.

Parte seconda: le esigenze informative direzionali

Il Modello di Anthony, la griglia di Gorry e Scott-Morton, concetto di dimensione di analisi, metodi per valutare le esigenze informative direzionali, architettura informatica direzionale.

Parte terza: i sistemi di supporto operativo

Le finalità dei sistemi di supporto operativo, la segmentazione dei bisogni: il portafoglio applicativo, nozioni tecnologiche base, i sistemi informativi integrati: ERP, Knowledge Management, Datawarehousing, Groupware e Workflow, @E-Business, Integrated Document Management.

Testo

Bracchi G., Motta G., *Processi aziendali e sistemi informativi*, Milano, Franco Angeli, 1997

Lecture

Vaughan M., Parkinson J., *Il cambiamento organizzativo nell'information technology*, Milano, Franco Angeli, 1995

Camussone P.F. (a cura di), *Il check-up dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1988

Biffi A., Pasini P. (A CURA DI), *Groupware. Processi di acquisto e diffusione*, Etas Libri, 1994

Hammer M., Champy J., *Reengineering the corporation*, Nicholas Brealey Publishing, 1995

Curtis G., *Business Information Systems*, Addison Wesley, 1990

Pontiggia A., *Organizzazione dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1997

Poe V. Klauper P., *Building a data warehouse*, Prentice Hall PTR, 1997

Butera F., *I lavoratori della conoscenza*, Franco Angeli, 1997

Ion R. Katzenbach D., Smith K., *La forza dei team*, Sperling & Kupfer Editori, 1993

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

Prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'impresa. In questo senso, la gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Programma

La direzione del personale come servizio strategico. Amministrazione del personale, gestione del personale, direzione e sviluppo delle risorse umane. La mappa del valore delle risorse umane.

Il sistema di transazioni di lavoro. Gli attori del sistema di transazioni di lavoro.

Le strutture di governo delle transazioni di lavoro. Transazioni individuali e transazioni collettive. La contrattazione tra conflitto e partecipazione.

La programmazione del personale. Selezione e inserimento. Addestramento, formazione e sviluppo. Autodiagnostica e sviluppo delle competenze.

Politiche di organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro, contratti atipici e modalità alternative di distribuzione del tempo di lavoro. L'analisi e la valutazione del lavoro.

Le politiche retributive.

Strategia di presentazione sul mercato del lavoro. La stesura del curriculum.

Testo

G.Costa, *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet Libreria, Torino, 1997

Lecture

Camuffo A., *Piccoli grandi capi*, Etas Libri, Milano, 1998

Cella P., Treu T., *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998

Costa G. (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)

Fitz-enz J., *Human Value Management*, Jossey-Bass, San Francisco, 1990

Goleman D., *Lavorare con intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano, 1998

Lawler E.E., *The Ultimate Advantage*, Jossey-Bass, San Francisco, 1992

Schuler R.S., Huber V.L., *Personnel and Human Resource Management*, West Publishing Company, St. Paul, 1990

Spencer L.M., Spencer S.M., *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993

Senge P.M., *La quinta disciplina*, Sperling e Kupfer, Milano, 1992

Sparrow P., Hiltrop J.M., *European Human Resource Management in Transition*, Prentice-Hall International, London, 1994

Ulrich D., *Human Resource Champions*, Harvard Business School Press, Boston, 1997

PFEFFER J., 1998, *The Human Equation. Building Profits by Putting People First*, Harvard Business School Press, Boston, 1998

Phillips J.J., *Misurare la funzione risorse umane*, McGraw - Hill, Milano, 1999

Politica Economica: i mercati del lavoro in Europa

Prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alcuni temi di economia del lavoro che hanno rilevanza sia a livello europeo sia a livello nazionale e territoriale. La natura del corso è sia teorica sia applicata. E' prevista l'indicazione durante il corso di letture in lingua inglese.

Propedeuticità

Politica economica.

Programma

Lezioni 1-4 : La disoccupazione in Europa e in Italia: cause ed implicazioni

Lezioni 5-6 : Politiche del lavoro e occupazione

Lezioni 7-10: Il ruolo economico del sindacato

Lezioni 11-14: Capitale umano e istruzione

Lezioni 15-18: Economia del personale

Testi

Appunti del docente e materiale dal libro di Brucchi, Luchino, *Lezioni di economia del lavoro*, in preparazione.

Programmazione e Controllo (di gestione)

Dott. Manfredi Manfrin

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di:

- conoscere per grandi linee l'evoluzione storica dei sistemi di controllo di gestione utilizzati dalle imprese
- formarsi uno schema concettuale di analisi e progettazione dei sistemi di programmazione e controllo
- disporre di una base di strumenti tecnico-professionali di immediato utilizzo in un contesto di piccola e media impresa
- inserirsi nella posizione di junior controller, con una visione chiara dei requisiti e delle competenze richieste dal ruolo organizzativo nelle diverse situazioni aziendali.

Propedeuticità

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda, Economia e Gestione delle Imprese

Programma

Parte prima: teoria

La programmazione e il controllo di gestione come strumenti di direzione dell'impresa.

Le funzioni del sistema di programmazione e controllo: valutazioni e decisioni, misurazione delle prestazioni e motivazione del management.

Le informazioni per la programmazione e il controllo: caratteristiche funzionali, strutturali e influenza sui comportamenti operativi.

Gli strumenti ed il processo di pianificazione e controllo: budgeting e reporting.

Parte seconda: elementi di pratica professionale riferiti alla piccola e media impresa (PMI):

La programmazione ed il controllo nelle PMI a conduzione imprenditoriale.

L'analisi e la valutazione del sistema di controllo nelle PMI: modello, variabili critiche, coerenza.

La progettazione e l'introduzione del sistema di programmazione e controllo nelle PMI: fasi, variabili critiche, attori; il ruolo delle risorse interne e l'utilizzo della consulenza esterna.

Il controller nelle PMI: strutture organizzative tipiche e profili di ruolo (caratteristiche del ruolo, aspettative degli utenti, conoscenze e competenze).

Il sistema informatico per il controllo di gestione nelle PMI (cenni).

Testi

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting* (2a ed.), traduzione italiana a cura di Santesso E. e Buttignon F., Isedi-Prentice Hall. L'intero testo è materia d'esame, anche se durante il corso si tratteranno in particolare i capitoli 1, 2, 9, 10, 11, 12, 13. I casi didattici utilizzati saranno distribuiti durante il corso.

Lecture

Amigoni F., (a cura di), *Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 1995

Azzone G., *Innovare il sistema di controllo di gestione*, Etaslibri, Milano, 1994

Bergamin Barbato M., *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, Utet, Torino, 1991

Brunetti G., *Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate*, Franco Angeli, Milano, 1979

Brusa L., Zamproga L., *Pianificazione e controllo di gestione*, Etaslibri, Milano, 1991

Castellano E., *Guida operativa alla realizzazione di sistemi di pianificazione e controllo* in H.T. Johnson, 1989

Kaplan R.S., *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, Isedi, Torino

Donna G. (a cura di), il numero 4, anno VIII, della rivista "Amministrazione & Finanza" (serie "Oro") pubblicata da Ipsoa, Milano, 1997

Newman W.H., *Direzione e sistemi di controllo*, Etaslibri, Milano, 1981

Olivotto L., *Il rombo del valore per un controllo leggero ma solido*, nel n. 10 2° trimestre della rivista "Budget" pubblicata da Ifaf, 1997

Santesso E. (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Collana "Focus" n. 17, Isedi, Torino, 1989.

Revisione Aziendale

Dott.ssa Antonia von Gebattel

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai studenti una conoscenza pratica su due aspetti:

Il processo di revisione aziendale

L'applicazione dei principi di revisione italiani ed internazionali

Propedeuticità

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

Introduzione: aspetti istituzionali

Il quadro normativo di riferimento in Italia

I principi di revisione e International auditing standards

La metodologia della revisione

Risk assessment e Materiality

Techniche di campionamento

La verifica dei principali cicli operativi

Subsequent events

La conclusione del processo di revisione

La relazione del revisore

Una parte del corso verrà tenuta in lingua inglese utilizzando testi inglesi con una sintesi in italiano

Testo

Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri

Lecture

Santesso E., Sostero U., *Principi Contabili per il Bilancio d'esercizio*- Il Sole 24 Ore

International auditing standards

Coopers & Lybrand, *Il sistema di controllo interno*, - Il Sole 24 Ore

Serie storiche economiche (e finanziarie)

Prof. Tommaso Di Fonzo

Obiettivi

Nel corso vengono trattati alcuni temi riguardanti l'analisi statistica delle serie storiche, con una particolare attenzione alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati. Le metodologie presentate saranno oggetto di verifica empirica su serie storiche reali.

Propedeuticità

Politica economica, Statistica economica

Programma

Richiami sui modelli lineari per serie storiche univariate: modelli ARIMA; autocorrelazione totale e parziale; correlogramma; identificazione, stima e controllo diagnostico; radici unitarie; i test di Dickey e Fuller.

Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie: incorrelazione, leptocurtosi, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti.

Modelli non lineari per l'analisi di serie storiche finanziarie: la modellazione della varianza condizionale (ARCH, GARCH, MGARCH, IGARCH ed EGARCH).

Testi

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate*, Cleup, Padova, 1999

Hamilton J.D., *Econometria delle serie storiche*, Monduzzi, Bologna, 1995

Lettura

Pagan A., 'The econometrics of financial markets', *Journal of Empirical Finance*, 3, 1996, pp. 15-102

Statistica Aziendale: marketing research
Prof. Elisabeth Edwards

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati.

Il corso sarà erogato in due settimane, di massima verso maggio 1999, con date e orario da definire e sarà tenuto in lingua inglese.

Propedeuticità

Statistica Economica

Proprogramma

in via di definizione

Storia del pensiero economico (n.a.)
Prof. Luigino Bruni

Obiettivi

Lo scopo del corso è contribuire a formare negli studenti una capacità critica nel rapportarsi con gli strumenti e le tecniche che apprendono e utilizzano, attraverso l'analisi della pluralità di approcci ai problemi economici, l'influenza delle visioni pre-analitiche, le principali dispute metodologiche, e i riduzionismi operati.

Propedeuticità

Economia I, Economia II

Programma

Il corso intende affrontare alcuni dei principali argomenti della teoria economica contemporanea – tra cui:

* Temi di epistemologia della scienza economica: come l'economista usa i modelli, rapporto ipotesi-verifica empirica, temi di filosofia della scienza, ecc.

* Evoluzione dell'idea di razionalità economica

* L'idea di mercato nella storia del pensiero economico nel pensiero di alcuni grandi economisti

Il corso non mira quindi ad un semplice "racconto" lineare e cronologico di come la scienza economica si è evoluta e complicata nel corso degli ultimi due secoli. Si affronteranno invece temi e problemi nel loro sviluppo e nei loro mutamenti, collocandoli nel contesto storico-culturale in cui sono sorti e si sono modificati, mostrando, all'occorrenza, anche la pluralità di risposte fornite dagli economisti di ieri e di oggi.

Testo

Il libro di testo verrà indicato all'inizio del corso.

Strategia e politica aziendale: business plan
Prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Il corso mira a mettere gli studenti nella condizione di progettare l'avvio, o il rilancio, di un business attraverso l'utilizzo di una tecnica di rappresentazione e simulazione delle determinanti gestionali ed economico-finanziarie.

Propedeuticità

Strategie d'impresa: imprenditorialità (piccola e media)

Conoscenza buona degli applicativi base (wordprocessor, spreadsheet e grafica)

Programma

Parte prima

Fondamenti di strategia e politica aziendale. L'avvio o il rilancio di un business.

Parte seconda

Struttura e parti di un business plan. Le caratteristiche delle singole fasi. La simulazione come processo di analisi, di scelta e di monitoraggio.

Parte terza

Redazione e discussione di casi aziendali.

Testi

Il testo sarà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Strategie d'Impresa: imprenditorialità (piccola e media impresa)
Prof. Giovanni Costa

Obiettivi

L'imprenditorialità è alla base dello sviluppo economico e sociale e, come fattore produttivo, è relativamente scarso oltre che di difficile formazione e riproduzione. Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare il fenomeno della

imprenditorialità, sia nei suoi aspetti di creatività e innovazione, sia nei suoi aspetti di analisi del contesto concorrenziale, di creazione del vantaggio competitivo e di definizione di una strategia d'impresa. Le lezioni si sviluppano attraverso una serie di casi presentati direttamente dagli imprenditori protagonisti che saranno oggetto di sistemazione storica e di analisi critica da parte degli allievi.

Propedeuticità

Economia e Gestione delle Imprese, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Programma

Imprenditorialità e creatività
Business idea e strategia d'impresa
L'analisi del settore e della concorrenza
Analisi delle risorse e delle competenze Alla ricerca della natura e delle fonti del vantaggio competitivo
Economie di scala e di raggio d'azione
La strategia di diversificazione
Contesto settoriale, vantaggio competitivo e strategia d'impresa: un quadro di sintesi

Testo

Collins D.J., Montgomery C.A., *Corporate strategy*, McGraw-Hill Italia, Milano, 1999

Lecture

Brown S.L., Eisenhardt K.M., *Competing on the Edge. Strategy as Structured Chaos*, Harvard Business School Press, Boston, 1988
Cappellari R., Camuffo A., *Forall-Pal Zilieri*, Isedi, Torino, 1997
Cocco G.C., *Creatività, ricerca e innovazione*, F. Angeli, Milano, 1992
Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, UTET, Torino, 1988
Hamel G., Prahalad C.K., Thomas H., O'Neal D., *Strategic Flexibility*, J. Wiley, New York, 1998
Grant R.M., *L'analisi strategica nella gestione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994
Magrino F., *Il sogno possibile. Strumenti, esperienze, storie di dirigenti diventati imprenditori*, Edizioni Olivares, Milano, 1992
Molteni M., *Il gruppo Fininvest*, ISEDI, Torino, 1997
Moussanet M., Paolazzi L., Gioelli, *bambole, coltelli. Viaggio nei distretti produttivi italiani*, Il Sole 24 ore, Milano, 1992
Normann R., Ramirez R., *Strategie interattive d'impresa. Dalla catena alla costellazione del valore*, Etaslibri, Milano, 1995
Porter M.E., Montgomery C. (a cura di), *Strategia*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1993
Quinn J.B., Mintzberg H., James R.M., *The Strategic Process*, Prentice-Hall International, London, 1988
Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998
Thompson J.L., *Strategic Management*, Chapman & Hall, London, 1993

Tecnica Professionale: nascita, sviluppo e aggregazioni d'impresa

Dott. Antonio Cortellazzo

Obiettivi

Il corso si propone di applicare i contenuti delle discipline giuridico-economiche alle concrete vicende che caratterizzano la nascita, l'evoluzione, la cessazione dell'impresa e l'assetto della sua proprietà.

Il corso, a carattere interdisciplinare, farà acquisire familiarità con le interrelazioni tra le varie discipline nell'ottica dell'attività professionale di consulenza.

Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata, Diritto Commerciale, Diritto Tributario.

Programma

Nascita dell'impresa: scelta della struttura giuridica, il progetto di impresa, le fonti di finanziamento.

La proprietà dell'impresa: i problemi connessi ai rapporti societari. Le modifiche nell'assetto della proprietà dell'impresa.

Evoluzione dell'impresa: acquisizioni, aggregazioni, fusione e scissione, configurazione di gruppo, il ruolo delle banche e dei mercati finanziari, la quotazione in Borsa.

Crisi e cessazione dell'impresa: ristrutturazioni, alternative alle procedure concorsuali.

La successione *mortis causa* nell'impresa: il problema della continuità nella gestione, i problemi connessi ai rapporti familiari, i programmi di successione.

Testo

Dispense a cura del docente.

Lecture

Perotta R., Garegnani G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè 1999.
Bertella V., *La pianificazione del ricambio generazionale nell'impresa familiare*, Cedam 1995.
Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam 1997.
Elita Schillaci C., *Profili economico-aziendali della formula joint venture*, Giuffrè.
Caprio L., *Gli strumenti per la gestione delle crisi finanziarie in Italia: un'analisi economica*, Mediocredito Lombardo 1997.

Tecnica Professionale: stage 1

Prof. Francesco Favotto

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento (vedi sotto) possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto,

la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Per ulteriori informazioni si rinvia il lettore al § 6.1

Tecnica Professionale: stage 2

Prof. Francesco Favotto

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento (vedi sotto) possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Per ulteriori informazioni si rinvia il lettore al § 6.1

4.5 Altre iniziative formative

Considerato il notevole interesse suscitato negli studenti nello scorso anno accademico, anche nell'a.a. 1999/2000, saranno tenuti:

- due cicli di incontri di circa 30 ore ciascuno di spagnolo e tedesco per l'economia e il management con l'intento di familiarizzare gli studenti alla struttura delle due lingue e ai termini economici e finanziari elementari. Nell'a.a. 1998/99 hanno partecipato a tali incontri 29 studenti: 10 nel corso di tedesco e 19 nel corso di spagnolo

- un ciclo di 10-12 ore su "Design e comunicazione fra arte e mestiere" con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti ad una lettura storico-culturale degli sviluppi del design e delle tecniche della comunicazione. Nell'a.a. 1998/99 hanno partecipato a tali incontri 50 studenti.

- un ciclo di 10 ore su "Finanza computazionale". Il ciclo di seminari si propone di analizzare alcune tecniche numeriche per la valutazione dei titoli finanziari derivati e in particolare delle opzioni finanziarie. Nell'ultimo seminario, inoltre, si analizzano alcuni criteri (dominanza stocastica e indici numerici) per la valutazione della performance dei fondi comuni d'investimento. I titoli dei seminari sono: 1. Modelli di valutazione discreti: modelli binomiali; 2. Processi di diffusione con salti per la valutazione delle opzioni; 3. Opzioni esotiche; 4. Tecniche di simulazione Monte Carlo in finanza 5. Criteri per la valutazione della performance dei fondi comuni d'investimento.

5. I servizi di base agli studenti

5.1 Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA)

Per le esigenze di supporto all'apprendimento delle Conoscenze Informatiche di Base gli studenti potranno utilizzare su prenotazione l'Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA), Palazzo Storione, Riviera Tito Livio, 6; l'aula è attrezzata con 35 personal computer per l'uso di software di auto-apprendimento.

5.2 Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è ben attrezzato di volumi e riviste nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto e delle discipline matematico-statistiche.

Le biblioteche che curano in prevalenza tali aree sono le Biblioteche del Dipartimento di Scienze Economiche (Palazzo Levi Cases, Via del Santo, 33), delle Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo del Bo), di Scienze Politiche (Palazzo Dottori, Via del Santo, 28) e di Scienze Statistiche (Palazzo Ca' Borin, Via del Santo, 22) e del Seminario Matematico (Istituti Paolotti, Via Belzoni, 7, terzo piano).

5.3 Aule di studio

Gli studenti possono utilizzare le aule di studio in:

- Via Galilei
- Via del Santo, 77
- Via Jappelli
- Via Marsala
- Via Venezia, 13.

6. I servizi innovativi agli studenti

Per tutti questi progetti possono essere chieste ulteriori informazioni, dopo avere letto attentamente quelle riportate qui di seguito e dopo avere consultato il sito Internet della Facoltà (www.economia.unipd.it), ai seguenti recapiti:

1. e-mail: stage-ab@ux1.unipd.it
2. fax: 049-8274338
3. telefono: 049-8274330

6.1 Progetto Stage

Che cos'è

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è la creazione di un forte e strutturato collegamento con il mondo del lavoro. Un elemento fondamentale di questo collegamento è il Progetto Stage. A partire dall'anno accademico 1997-98 circa 120 studenti del III e IV anno hanno svolto uno stage, ossia un'esperienza lavorativa di durata variabile da 3 a 6 mesi, presso aziende, enti pubblici e studi professionali. La valutazione degli stage è stata molto positiva, sia da parte delle aziende che da parte degli studenti coinvolti.

Nell'a.a. 1999-2000 il Progetto Stage proseguirà per gli studenti del III e del IV anno e del primo anno fuori corso. I laureandi potranno eventualmente abbinare allo stage la redazione della tesi di laurea.

Durante lo stage gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. È un'esperienza importante per la loro crescita umana e professionale, poiché rappresenta una prima presa di contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale del curriculum.

Sia gli studenti coinvolti che gli enti ospitanti sono accuratamente selezionati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza per entrambi gli interlocutori; in particolare, vengono accuratamente concordate a priori le attività da svolgere durante lo stage. Ogni studente in stage viene seguito da un tutor all'interno dell'ente ospitante e da un docente-tutor della Facoltà, che funge da garante del rispetto del progetto concordato.

Nella tabella seguente sono elencati gli enti che hanno ospitato gli studenti in stage negli a.a. 1997-98 e 1998-99.

<u>Azienda o ente</u>	<u>Sede</u>	<u>Funzioni coinvolte</u>
AC Nielsen	Milano	Ricerche di mercato
ACAP	Padova	Ricerche di mercato, contabilità
Altinia SIM - agenzia di Padova	Padova	Commerciale/ analisi prodotti
AMNIUP	Padova	Marketing, organizzazione
Aprilia	Noale (VE)	Contabilità
Auchan	Mestre (VE)	Assistenza ai capi reparto
Azienda Ospedaliera di Padova	Padova	Budget
Banca Antoniana Popolare Veneta	Padova	Progetto Euro
Banca Etica	Padova	Ricerche di mercato
Banca Pop. di Asolo e Montebelluna	Montebelluna (TV)	Finanza - cambi
BCC Alta PD	Campodarsego (PD)	Ufficio fidi
BCC di Cartura	Cartura (PD)	Ufficio titoli, ufficio estero
BCC di Piove di Sacco	Piove di Sacco (PD)	Ufficio fidi
BCC di Sant'Elena	Sant'Elena (PD)	Titoli, fidi
BCC Trevigiano	Vedelago (TV)	Titoli
Bernardi - Gruppo Colmark	San Pietro in Gù (PD)	Gestione del personale
Cartiera di Carmignano	Carmignano (PD)	Controllo di gestione
Cassamarca	Treviso	Finanza
Castelletti trasporti	Padova	Logistica
Cementizillo	Este (PD)	Controllo di gestione
Cendant Italia	Milano	Marketing assicurativo
Compar Bata	Limena (PD)	Commerciale/organizzazione
Comune di Padova	Padova	Controllo di gestione
Costan	Limana (BL)	Amministrazione/controllo

Coopers & Lybrand	Padova	Revisione di bilancio
De' Longhi	Treviso	Controllo di gestione
Deloitte & Touche	Vicenza, Treviso	Revisione di bilancio
Diesel	Molvena (VI)	Gestione del personale
Electrolux Zanussi	Pordenone	Finanza
Epta Sim	Milano	Analisi finanziaria
FIAMM	Montecchio (VI)	Gestione del personale, sistema qualità
Floor	Albignasego (PD)	Contabilità costi, statistiche commerciali
Fondazione CUOA	Altavilla Vicentina (VI)	Consulenza organizzativa agli enti locali
Forall Confezioni	New York (USA)	Commerciale
Gruppo Coin	Mestre (VE)	Relazioni sindacali, controllo di gestione, analisi di mercato, commerciale
Guido Penso & Associates	Londra (UK)	Commercialista
INA-Assitalia Agenzia di Monselice	Monselice (PD)	Commerciale
Ing. E. Mantovani	Padova	Controllo di gestione
Iveco UK	Londra (UK)	Commerciale
Jolly Hotels	Valdagno (VI)	Commerciale-marketing
KPMG	Padova	Revisione di bilancio
Nuova Banca di Credito di Trieste	Trieste	Uff. estero, cambi, affari internazionali
Omnitel	Padova	Marketing
O.Z. Racing	San Martino di Lupari (PD)	Organizzazione/personale
Pietro Fiorentini	Arcugnano (VI)	Logistica, contabilità analitica, amministrazione del personale, acquisti
Porsche Italia	Padova	Analisi di mercato
Portobello Editrice	Casalserugo (PD)	Analisi di mercato
Price Waterhouse	Padova	Revisione di bilancio
Procter & Gamble	Roma	Vendite
Provincia di Padova	Padova	Controllo di gestione
Quaker Beverages	Silea (TV)	Controllo dei costi
Regione Veneto, direzione bilancio	Venezia	Controllo flussi entrate/uscite, Progetto Euro
Sa.Sport	Altavilla Vicentina (VI)	Commerciale/web marketing
SEC	Padova	Organizzazione
Selle Royal	Pozzoleone (VI)	Controllo di gestione
Simod	S. Angelo di Piove di Sacco (PD)	Amministrazione

SIT La Precisa	Padova	Controllo di gestione, gestione del personale
Smania	Vigonza (PD)	Logistica, marketing
Spillers Foods	Castiglione delle Stiviere (MN)	Pianificazione e controllo
Standard & Poor's DRI	Milano	Banche dati economiche
Studio Gloria	Padova	Commercialista
Studio Michielon	Pederobba (TV)	Commercialista
Studio Riello	Padova	Commercialista
Studio Sala	Motta di Livenza (TV)	Commercialista
Studio Zorzetto	Montegrotto Terme (PD)	Consulente del lavoro
U.L.S.S. 16	Padova	Controllo di gestione
UPS	Vicenza	Coordinamento filiale
Vaccari autotrasporti	Carmignano (PD)	Analisi di bilancio

La gestione operativa del progetto, la ricerca delle aziende e degli enti ospitanti e la preselezione degli studenti che partecipano agli stage viene curata da un professionista esterno.

Chi può partecipare

Gli stage sono riservati a studenti selezionati dalla Facoltà. Possono partecipare alla selezione gli studenti del III anno che hanno superato almeno 7 esami e gli studenti del IV anno che hanno superato almeno 11 esami (escluse le prove di idoneità). Altro requisito fondamentale per effettuare lo stage è una buona padronanza dei software applicativi Word e Excel e la discreta conoscenza della lingua inglese.

La selezione consiste in un colloquio con un consulente esterno, mirato ad individuare le caratteristiche personali e le capacità di comunicazione; nel colloquio lo studente ha la possibilità di esprimere obiettivi professionali e preferenze per funzioni aziendali, per settori economici o per specifici enti pubblici e/o privati. In sede di abbinamento studenti - enti ospitanti si cerca normalmente di tenere conto delle indicazioni fornite dallo studente.

Che cosa deve fare chi è interessato

Tutte le informazioni dettagliate relative al Progetto Stage 1999-2000 verranno fornite nel corso di una presentazione che si terrà nel mese di ottobre 1999. Prima di tale evento si consiglia agli studenti interessati di concentrarsi sul superamento degli esami, sul miglioramento delle conoscenze linguistiche ed informatiche e sulla definizione dei propri interessi ed obiettivi professionali.

Valore dello stage come credito formativo

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

A tal fine sono stati attivati due nuovi corsi semestrali:

- Tecnica professionale: stage I (opzionale, III anno)
- Tecnica professionale: stage II (opzionale, IV anno)

Gli studenti che effettuano queste esperienze secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento (vedi sotto) possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Regolamento per lo svolgimento degli stage e per il loro riconoscimento come esame di Tecnica professionale: stage I e II

Possono effettuare lo stage gli studenti del III anno che abbiano superato almeno 7 esami e gli studenti del IV anno che abbiano superato almeno 11 esami; dal computo degli esami sono escluse le prove di idoneità.

Lo stage si può attivare in due modi:

- a) su iniziativa dello studente
- b) su iniziativa della Presidenza della Facoltà, mediante l'apposito ufficio denominato Progetto Stage

Caso a): stage proposti dagli studenti

Gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati sono invitati a cercare un'azienda o ente disponibile ad ospitarli per uno stage e a presentare alla Facoltà una proposta di stage, sottoscritta anche dall'azienda o ente ospitante, secondo lo schema predisposto dalla Facoltà stessa (scaricabile dal sito web

<http://www.economia.unipd.it/lavorare/stage/>).

La Presidenza (Progetto Stage) analizza la proposta di stage, chiede eventualmente chiarimenti allo studente e/o all'azienda, individua un docente tutor e assieme a questo approva il progetto, se coerente con gli standard di qualità correnti per gli stage della Facoltà.

Caso b): stage proposti dalla Presidenza (Progetto Stage)

La Presidenza (Progetto Stage):

- all'inizio dell'anno accademico raccoglie le domande di stage da parte degli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati
- nel corso dell'anno raccoglie offerte di stage da parte di aziende ed enti
- assegna agli studenti che hanno fatto domanda le offerte di stage pervenute
- individua per ogni stage un docente tutor.

Norme valide in entrambi i casi

La Presidenza (Progetto Stage) prepara e fa firmare la convenzione e cura tutte le formalità amministrative

Lo studente svolge le attività previste dallo stage, seguito dal docente tutor e da un tutor interno all'azienda o ente ospitante

Al termine dello stage lo studente redige un rapporto finale di min. 30 pagine secondo un indice standard predefinito (consultabile nel sito web della Facoltà) e adattato/personalizzato assieme al docente tutor

Il rapporto, approvato, vistato e valutato dal docente tutor, viene presentato ai membri della commissione d'esame, composta dal Preside (o un suo delegato) e dal docente tutor. La commissione d'esame formalizza il voto

Il primo stage svolto da ogni studente verrà riconosciuto come Tecnica professionale: stage I, l'eventuale secondo stage come Tecnica professionale: stage II

Il presente regolamento si applica anche agli stage attivati nel 1997-98 già conclusi o in corso di svolgimento. Gli studenti che hanno già concluso lo stage possono redigere il rapporto finale e presentarlo al proprio docente tutor.

6.2 Progetto "I mestieri dell'Economia"

Che cos'è

E' un ciclo di conferenze di orientamento alle professioni rivolte prevalentemente agli studenti degli ultimi due anni.

La Facoltà di Economia offre una pluralità di percorsi professionali, spesso distanti tra loro. Le decisioni in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scambi con l'estero, alla scelta dell'argomento della tesi, possono influenzare la praticabilità di taluni di questi percorsi. E' quindi opportuno che gli studenti conoscano le problematiche relative agli sbocchi professionali con un certo anticipo rispetto al momento in cui dovranno prendere queste decisioni o comunque si presenteranno sul mercato del lavoro.

Ad ogni incontro partecipano in genere due relatori, rappresentanti delle professioni che costituiscono i possibili sbocchi professionali per i laureati in Economia e Commercio. I relatori offrono una testimonianza relativa alle problematiche della propria professione e sono a disposizione degli studenti per consigli, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di ingresso nel mercato del lavoro.

Programma delle conferenze

Il ciclo di conferenze ha avuto inizio nel maggio 1997. Le conferenze già svolte hanno trattato le seguenti professioni:

- | | |
|--|--|
| - Il dottore commercialista | - Il direttore del personale |
| - Il direttore amministrativo d'impresa | - Il manager pubblico (enti locali e ULSS) |
| - Il revisore di bilancio | - Il ricercatore nelle grandi istituzioni (Banca d'Italia) |
| - Il consulente informatico per le imprese | - Il ricercatore nelle istituzioni locali |
| - Il consulente aziendale | - Il bancario |
| - Il direttore marketing | - Il promotore finanziario |

Le conferenze in programma nel 1999-2000 riguarderanno:

Le professioni relative alle funzioni aziendali La funzione controllo di gestione

La funzione sistemi informativi
La funzione finanza

Le professioni del credito e della finanza L'analista finanziario / il gestore di portafoglio
Il funzionario assicurativo

Le professioni di studio e ricerca Il ricercatore universitario
Il giornalista economico

L'imprenditore

Chi può partecipare

La partecipazione alle conferenze è libera ed è raccomandata soprattutto agli studenti del III e del IV anno e ai fuori corso in prossimità della laurea.

6.3 Programma Europeo Socrates: scambi culturali con Università straniere

Che cos'è

Nell'anno accademico 1999-2000 proseguirà il Programma Socrates (ex Erasmus), che offre la possibilità a studenti della Facoltà di svolgere un periodo di studio presso un'università partner straniera con la dotazione di una borsa di studio, la copertura delle spese di viaggio e l'esenzione dalle tasse universitarie dell'università ospitante. Gli esami superati all'estero vengono ritenuti validi, previo accordo con il docente della materia corrispondente o con il Preside.

Sono stati attivati scambi con 18 università per un totale di 38 posti, coperti da altrettanti studenti selezionati tramite criteri appositi. Nel 1999-2000 questi studenti trascorreranno un semestre o un intero anno all'estero. Le istituzioni partner sono:

Stato	Università/scuola	Numero posti	Durata (mesi)
Austria	Fachhochschule Kufstein Tirol, Kufstein	3	12
Danimarca	University of Southern Denmark, Esbjerg	3	6
Francia	Ecole Supérieure de Commerce de Poitiers	2	6
	Groupe Avenir (Ceram ESC Nice, ESC	4	5

	Tours, ESC Clermont Ferrand, ESC Lille) Université de Versailles Saint-Quentin	2	6
Galles	University College of Wales, Aberystwyth	2	6
Germania	Universitaet Hohenheim Stuttgart	2	6
Inghilterra	Manchester Metropolitan University	3	10
	University of Essex, Colchester	3	6
	University of Salford	2	6
	University of the West of England, Bristol	3	9
Irlanda del Nord	University of Ulster, Coleraine	3	6
Spagna	Universidade de Vigo	2	12
	Universitat de Valencia	2	9
Ungheria	Janus Pannonius University, Pecs	2	6

Chi può partecipare

Gli studenti possono trascorrere un periodo all'estero dal II anno in poi. Poiché le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2000 per le partenze da settembre 2000 in poi, il Programma si rivolge a tutti gli studenti della Facoltà, compresi quelli che nel 1999-2000 sono iscritti al I anno.

Tutti gli studenti interessati partecipano ad una selezione. I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- il numero di esami superati, tenendo conto dell'anno a cui si è iscritti
- la media dei voti
- il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare

Che cosa deve fare chi è interessato

Nel mese di marzo 2000 verrà fatta una presentazione agli studenti per fornire tutte le informazioni relative agli scambi attivati nel 2000-01. Prima di tale presentazione è inutile che gli studenti contattino l'ufficio preposto, perché non ci saranno particolari novità. Si consiglia agli studenti interessati di concorrere ad una borsa Socrates per il 2000-01, di dedicarsi al miglioramento dei propri risultati scolastici (sia la media dei voti che il numero degli esami superati) e soprattutto di migliorare le proprie conoscenze linguistiche, anche mediante corsi di lingua o periodi di permanenza all'estero.

Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero

Gli studenti Socrates/Erasmus possono ottenere il riconoscimento della validità degli esami sostenuti all'estero preventivamente (in qualunque momento prima della partenza per l'estero), o anche durante la permanenza all'estero (via e-mail o fax).

Per ottenere il riconoscimento preventivo gli studenti devono munirsi dell'apposito modulo, disponibile presso la portineria di via Venezia 13, e presentare ai docenti dei corsi di Padova (o, in loro assenza, al Preside) i programmi e i carichi di lavoro (numero di ore di lezione) dei corsi corrispondenti presso l'istituzione partner all'estero. Il docente italiano concederà il riconoscimento firmando il modulo.

Il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero può essere totale o parziale. In caso di riconoscimento parziale, lo studente dovrà sostenere un'integrazione al suo ritorno in Italia.

Possono essere riconosciuti anche esami che non hanno un esatto corrispondente nel piano di studi della Facoltà di Economia di Padova, ma che sono presenti nell'ordinamento della Facoltà di Economia in Italia, fino ad un massimo di due esami per studente. In questi casi la domanda di riconoscimento deve essere presentata al Preside.

6.4 Altre opportunità di studio all'estero

Studenti free movers

La Facoltà incoraggia i propri studenti, anche non vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus, a trascorrere periodi di studio all'estero. Gli studenti interessati (chiamati "free movers") devono organizzarsi da soli il proprio soggiorno all'estero, contattando autonomamente le istituzioni straniere e svolgendo tutte le formalità d'iscrizione, che spesso comportano il pagamento di tasse universitarie più alte di quelle italiane. La Facoltà garantisce tuttavia agli studenti free movers lo stesso trattamento degli studenti Socrates/Erasmus per quanto riguarda il riconoscimento degli esami svolti presso l'università estera.

Borse di studio per l'estero

Gli studenti della Facoltà possono partecipare ai concorsi per le borse di studio messe in palio dall'Università di Padova per trascorrere periodi di studio presso università straniere. Nell'a.a. 1998-99 uno studente ha trascorso l'intero anno presso la University of California - Santa Barbara. Nell'a.a. 1999-2000 due studenti della Facoltà si recheranno a trascorrere periodi di studio presso la Boston University e la University of California - Berkeley. Per informazioni su queste possibilità consultare il sito web della Facoltà o l'apposito capitolo nel sito dell'Università:
www.unipd.it/programmi/acbil/accborse.html.

Per avere buone possibilità di vincere queste borse è essenziale un'ottima padronanza della lingua. Per quanto riguarda l'inglese, è obbligatorio sostenere l'esame internazionale TOEFL. Maggiori informazioni sul sito Internet www.toefl.org.

6.5 Servizio Placement

Che cos'è

Proseguendo la propria politica di grande attenzione alle esigenze degli studenti, la Facoltà ha inaugurato nell'anno accademico 1998-99 un importante servizio agli studenti laureandi e laureati: il servizio di "placement", ossia di collocamento. Il servizio consiste in un insieme di attività di consulenza personalizzata per favorire un rapido e soddisfacente inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

Vengono svolte attività di:

- formazione (definizione dei propri interessi professionali e conseguente fissazione degli obiettivi di ricerca del lavoro, tecniche di scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche per affrontare con successo i colloqui di selezione)
- monitoraggio delle offerte di lavoro per neolaureati (inserzioni sui giornali, banche dati elettroniche, pubblicazioni specializzate)
- ricerca attiva dell'impiego (invio del curriculum vitae del laureando, accompagnato da una lettera di presentazione, alle aziende con cui la Facoltà è in contatto).

Il servizio viene svolto da un consulente esterno appositamente reclutato.

Chi può partecipare

Possono usufruire del Servizio Placement tutti gli studenti a partire da 6 mesi prima della data di laurea prevista.

Che cosa deve fare chi è interessato

Contattare direttamente il responsabile del servizio (ai recapiti indicati all'inizio del Capitolo) non prima di 6 mesi dalla laurea. E' altamente raccomandato agli studenti di svolgere lo stage prima di rivolgersi al Servizio Placement, dal momento che lo stage aumenta notevolmente la probabilità di trovare lavoro dopo la laurea.

6.6 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia

La Facoltà ha attivato dall'inizio del 1998 un proprio sito World Wide Web, accessibile tramite Internet al seguente indirizzo:
www.economia.unipd.it

Questo sito ha tre funzioni principali:

1. offrire agli studenti una soluzione agile, efficace e trasparente per iscriversi agli appelli d'esame e leggere i risultati;
2. facilitare la comunicazione e l'aggiornamento corrente all'interno della Facoltà - docenti, studenti, personale tecnico amministrativo, esperti, collaboratori didattici, consulenti, associazioni studentesche, ecc. - e tra Facoltà e mondo esterno interessato alle iniziative, al funzionamento e ai risultati della Facoltà;

3. costruire un ambiente di dibattito, confronto e discussione su temi, anche di attualità, legati al percorso formativo che la Facoltà offre agli studenti.

L'auspicio è che si possa utilizzare questa tecnologia come ulteriore strumento di "fare Facoltà" in modo innovativo ed originale nell'interesse degli studenti, dell'Università di Padova e della società esterna italiana ed europea.

Gli studenti possono accedere al sito mediante proprio personal computer collegato ad Internet, oppure utilizzando le postazioni pubbliche a loro riservate presso l'aula informatica della Facoltà, via Venezia 13.

6.7 I seminari della Facoltà

La Facoltà organizza, anche in collaborazione con altri enti, seminari scientifico-didattici ad integrazione degli argomenti trattati nella didattica tradizionale. Nell'a.a. 1998-99 sono stati organizzati i seguenti seminari:

- La strategia del gruppo Marzotto (20/01/99). Relatore: Jean de Jaegher, presidente del gruppo Marzotto.
- I primi 20 giorni dell'Euro nel mondo: un incontro tra banchieri ed economisti (21/01/99). Relatori: Francesco Favotto, Alessandro Penati, Alfredo Checchetto (direttore generale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), Natalino Oggiano (vice direttore generale della Banca Antoniana Popolare Veneta).
- Gli strumenti per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese venete (26/05/99). Relatori: Francesco Favotto, Piero Zanettin (responsabile del servizio internazionale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), Oscar Marchisio (titolare di Fuzzy Net, Pechino).
- Organizzazione e management per il terzo millennio (29/06/99). Relatori: Gian Paolo Prandstaller (Università di Bologna), Francesco Favotto, Anselmo Cro (direttore del personale della Jolly Hotels), Aldo Fontana (presidente dell'Azienda Padova Servizi), Luigi Rossi Luciani (presidente Unindustria Padova), Mario Sgobbi (Direttore Risorse Umane e Sistemi della Carraro), Mario Rizzardi (vice presidente nazionale AIDP).

6.8 Borse di studio riservate agli studenti della Facoltà

Alcune aziende hanno offerto, e continueranno ad offrire anche nell'a.a. 1999-2000, borse di studio riservate agli studenti della Facoltà. Queste borse vengono assegnate ai migliori progetti di tesi di laurea su argomenti generali concordati tra l'azienda e la Facoltà oppure su argomenti specifici di interesse dell'azienda stessa.

Le aziende che finora hanno offerto questa possibilità sono:

Cerved SpA (Padova): due borse da L. 5 milioni l'una in memoria dell'imprenditore Antonio Frigo per progetti di tesi nel settore dell'economia aziendale e in particolare in uno dei seguenti ambiti:

- gestione delle piccole e medie imprese
- strategie e strumenti di internazionalizzazione
- economia e management dell'informazione
- metodi di valutazione e/o di misurazione della capacità di credito delle imprese

Compar Bata SpA (Limena, PD): una borsa da L. 5 milioni in memoria del dirigente Giuseppe Martini per progetti di tesi nel settore della distribuzione commerciale relativa all'industria calzaturiera.

6.9 I servizi degli studenti agli studenti

AIESEC

AIESEC, Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales, è la più grande associazione mondiale interamente gestita da studenti, senza fini di lucro, apartitica ed indipendente. Attraverso la collaborazione con il mondo imprenditoriale ed universitario, AIESEC organizza convegni, conferenze e stage internazionali. Lo scopo dell'associazione è di favorire l'interazione di giovani di diverse nazionalità e culture, sviluppare le capacità personali attraverso la formazione e l'esperienza pratica, coinvolgere studenti ed aziende alle iniziative di carattere socioeconomico organizzate dalla stessa associazione.

Per ulteriori informazioni: www.aiesecpd@mailcity.com

Sito Internet: www.aiesec.org

Junior Enterprise Patavium (JEPAT)

JEPAT è un'associazione no profit il cui fine è quello di fornire ai soci (studenti dell'ateneo) un'occasione per applicare il know-how acquisito nei corsi universitari. Per far questo l'associazione organizza numerose iniziative di collaborazione tra studenti, professori, aziende ed istituzioni pubbliche. Ricerche di mercato, organizzazione attività di telemarketing, realizzazione di software e pagine web, organizzazione di attività promozionali: sono solo alcune delle cose fatte, ma grazie all'apporto delle competenze che la rete europea delle Junior Enterprise mette a disposizione, molte altre se ne possono fare.

Riferimenti:

Katia Galeazzo (Presidente) 0368 7337972
Alessandra Falco (Resp. Risorse Umane) 0347 10274389

Per maggiori informazioni consultare le pagine web di JEPAT:
www.economia.unipd.it/partecipare/jepat/

7. Calendario e indirizzi utili

7.1 Calendario

20.08.99 scadenza presentazione domande di preiscrizione
03.09.99 ore 15.00 test di ammissione in via Venezia, n. 13 e in Via Bassi
06.09.99 prova di italiano per gli studenti stranieri
07.09.99 ore 11.00 uscita liste alle segreterie studenti e nella pagina web
dal 8 al 13.09.99 iscrizioni prima graduatoria
13.09.99 inizio precorsi di Economia Aziendale e Matematica
15.09.99 numero posti disponibili
dal 16 al 18.09.99 domande di subentro
20.09.99 pubblicazione elenco subentri
dal 21 al 24.09.99 iscrizione subentri e fine immatricolazioni
27.09.99 inizio delle lezioni del primo semestre
22.12.99 fine delle lezioni del primo semestre
23.12.99 inizio vacanze di Natale
06.01.99 fine vacanze di Natale
25.01.2000 inizio sessione d'esami invernale
26.02.2000 fine sessione d'esami invernale
21.02.2000 inizio lezioni secondo semestre
20.04.2000 inizio vacanze di Pasqua
26.04.2000 fine vacanze di Pasqua
03.06.2000 fine lezioni secondo semestre
19.06.2000 inizio sessione d'esami estiva
22.07.2000 fine sessione d'esami estiva
28.08.2000 inizio sessione d'esami autunnale
23.09.2000 fine sessione d'esami autunnale

Le lezioni si terranno nelle aule del Complesso di Via Venezia, 13 secondo il calendario che sarà comunicato a metà settembre 1999.

7.2 Indirizzi utili

Uffici e sedi relativi alla Facoltà

Vengono qui di seguito riportati gli indirizzi ed i numeri telefonici degli uffici e delle sedi relativi alla Facoltà di Economia.

Presidenza della Facoltà di Economia

Via San Canziano 8, Padova (quarto piano)

Tel. 8274336-37 Fax 8274338 e-mail presidenza@economia.unipd.it

L'ufficio della Presidenza fornisce informazioni sull'attività della Facoltà in generale, su particolari problemi curriculari degli studenti.

Orario di apertura: lunedì - venerdì 9.30 - 12.30

Segreteria didattica - Complesso Aule

Via Venezia, n. 13, Padova

Tel 8276412-13 Fax 8276411

Orario di apertura: lunedì-venerdì 9-13 e 15-17

Segreteria Studenti di Economia
 presso Segreteria Studenti in Galleria Tito Livio n.5
 Tel. 8273105 - Fax 8754198

La Segreteria Studenti fornisce informazioni di tipo burocratico amministrativo per quanto riguarda scadenze amministrative, tasse, trasferimenti, piani di studio.

Orario di apertura:

Dal Lunedì al Venerdì ore 10-12.30

Martedì e Giovedì ore 15-16.30

Ufficio Centralizzato per le Informazioni
 Riviera Tito Livio 6, Palazzo Storione
 Tel. 8273313 - 8273314

L'Ufficio fornisce informazioni sulla struttura e sul funzionamento dei servizi rivolti agli studenti

Dipartimenti e Istituti

Dipartimento di Diritto Comparato
 Palazzo del Bo, 1° piano
 Via 8 Febbraio 2
 Tel. 8273482 Fax 8273479

Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata
 Via G.Belzoni 7
 Tel. 8275931-8275903 fax 8758596

Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"
 Palazzo Levi Cases
 Via del Santo 33
 Tel.8274210 fax 8274211

Dipartimento di Scienze Statistiche
 Via San Francesco 33
 Tel 8274168 fax 8753930

Istituto di Diritto Pubblico
 Palazzo del Bo, 2° piano
 Via 8 Febbraio 2
 Tel. 8273372 fax 8273359

La Mappa

**PRESIDENZA
DI ECONOMIA**
Via S. Canziano, 8

**FACOLTÀ DI
ECONOMIA**
Via Venezia, 13

MENSE

AGRIPOUS, c/o Facoltà di Agraria
Via Romea, 16 - Legnaro (Pd)

- 14** **Lithos** - Via Forcellini, 172
- 15** **Marzolo** - Via Marzolo, 4
- 16** **Convivium** - Via Grassi, 42
- 17** **Pio X (Acli)** - Via Bonporti, 20
- 18** **Piovego** - V.le G. Colombo, 1
- 19** **San Francesco** - Via S. Francesco, 122

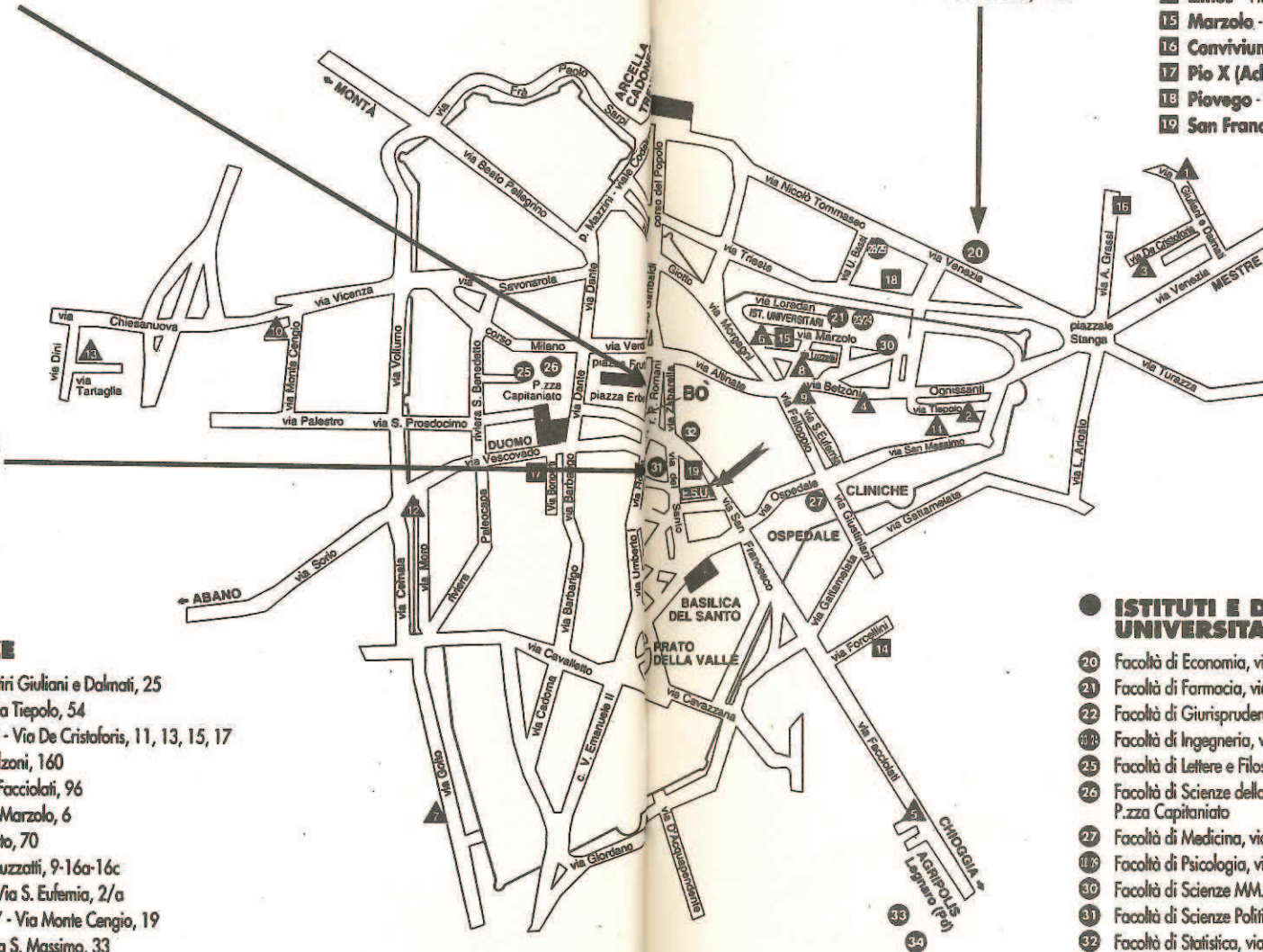
**SEGRETERIA
STUDENTI**

▲ **RESIDENZE**

- 1** **"Carli"** - Via Martiri Giuliani e Dalmati, 25
- 2** **"Copernico"** - Via Tiepolo, 54
- 3** **"De Cristoforis"** - Via De Cristoforis, 11, 13, 15, 17
- 4** **"Ederle"** - Via Belzoni, 160
- 5** **"Facciolati"** - Via Facciolati, 96
- 6** **"Fusinato"** - Via Marzolo, 6
- 7** **"Goito"** - Via Goito, 70
- 8** **"Luzzatti"** - Via Luzzatti, 9-16a-16c
- 9** **"Meneghetti"** - Via S. Eufemia, 2/a
- 10** **"Monte Cengio"** - Via Monte Cengio, 19
- 11** **"Morgagni"** - Via S. Massimo, 33
- 12** **"Nievo"** - Via Moro, 4
- 13** **"Tartaglia"** - Via Tartaglia, 9

● **ISTITUTI E DIPARTIMENTI UNIVERSITARI**

- 20** Facoltà di Economia, via Bassi
- 21** Facoltà di Farmacia, via Marzolo
- 22** Facoltà di Giurisprudenza, via VIII Febbraio
- 23** Facoltà di Ingegneria, via Gradenigo e via Marzolo
- 25** Facoltà di Lettere e Filosofia, P.zza Capitaniato
- 26** Facoltà di Scienze della Formazione (ex Magistero), P.zza Capitaniato
- 27** Facoltà di Medicina, via Giustiniani
- 28** Facoltà di Psicologia, via Venezia e via Bassi
- 30** Facoltà di Scienze MM. FF. NN., via Marzolo
- 31** Facoltà di Scienze Politiche, via del Santo
- 32** Facoltà di Statistica, via S. Francesco
- 33** Facoltà di Agraria, Agripolis-Legnaro (Pd)
- 34** Facoltà di Veterinaria, c/o Agripolis-Legnaro (Pd)



Finito di stampare nel luglio 1999
a cura di: Maria Silvia Avi, Francesco Favotto, Valeria Longo.

